

**Proposta di provvedimento amministrativo n. 16/13^ di iniziativa d'Ufficio recante:
"Programma di governo (articolo 33, comma 4 Statuto)**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE l'articolo 33, comma 4 della legge regionale 10 ottobre 2004, n. 25 (Statuto della Regione Calabria) prevede la presentazione del programma di governo da parte del Presidente della Giunta regionale;

TENUTO CONTO CHE l'articolo 16, comma 2, lettera a) dello Statuto regionale prevede che il Consiglio regionale "nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento, approva le dichiarazioni programmatiche per la legislatura rese dal Presidente eletto ed i relativi aggiornamenti";

VISTO l'articolo 57 del Regolamento interno del Consiglio regionale, che disciplina l'approvazione del programma di governo;

VISTO il programma di governo 2025-2030 presentato dal Presidente della Giunta regionale il 19 novembre 2025 e acquisito al protocollo generale in pari data con n. 22409, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Di deliberare, per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 16, comma 2, lettera a) dello Statuto regionale e dell'articolo 57 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il programma di governo 2025-2030, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Linee Programmatiche per il Governo regionale 2025-2030

Premessa

Per troppo tempo la Calabria è stata vittima di una narrazione ingiusta, schiacciata sotto il peso di stereotipi e pregiudizi.

Una terra descritta soltanto attraverso le lenti dell'arretratezza, della criminalità e del fatalismo, quasi condannata a non avere un futuro diverso da quello che altri le avevano cucito addosso.

Ma la Calabria è molto di più: è storia, cultura, innovazione, è passione e resilienza, è il cuore pulsante del Mediterraneo.

Negli ultimi quattro anni con il nostro esecutivo regionale si è assistito a un vero e proprio rovesciamento di paradigma: la Regione oggi è finalmente governata con autorevolezza e visione, ed è capace di sperimentare il cambiamento e di guidarlo.

È una Calabria che siede con dignità e credibilità ai tavoli nazionali e internazionali, che fa sentire la propria voce, che propone soluzioni e che non accetta più di essere spettatrice del proprio destino.

Sta cambiando la percezione della nostra terra, in Italia e nel mondo. Non siamo più solo un territorio segnato da problemi, ma una Regione che vuole e sa raccontare le proprie eccellenze: le università e i centri di ricerca che crescono, le imprese innovative che si affermano, le infrastrutture che si realizzano, le straordinarie bellezze naturali che attirano sempre più turisti, il patrimonio enogastronomico che conquista palati e mercati internazionali.

Non abbiamo la bacchetta magica ed è evidente che non si può completamente cambiare la Calabria in soli quattro anni. Noi abbiamo trovato una Regione con il motore spento, pian piano l'abbiamo rimessa in moto, e adesso l'obiettivo è quello di iniziare a correre.

La Calabria, oggi, non è più la Regione che subisce le narrazioni altrui: è la Regione che scrive la propria storia, che rivendica con orgoglio la propria identità e che guarda al futuro, ai prossimi cinque anni, con la certezza di poter offrire al Paese e al mondo il meglio di sé.

Governeremo nuovamente - forti di quanto realizzato e con la visione di un nuovo futuro - per proseguire nel percorso tracciato.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

RIFORME: la Calabria che cambia

Negli ultimi quattro anni la Calabria ha conosciuto una storica stagione di riforme che hanno spezzato un immobilismo durato decenni. Non semplici interventi amministrativi, ma scelte coraggiose che hanno inciso su settori strategici e che stanno già producendo effetti concreti.

Abbiamo affrontato, innanzitutto, il nodo dei Consorzi di bonifica: undici enti costosi, mal gestiti e inefficaci che assorbivano risorse senza restituire servizi adeguati alle imprese e ai cittadini. Li abbiamo messi in liquidazione e al loro posto è nato un unico ente, più efficiente, più trasparente, e in grado di rispondere meglio alle esigenze del territorio.

Abbiamo riformato la governance della gestione dei rifiuti e dell'idrico attraverso l'istituzione di Arrical, un unico ente di governo al posto delle vecchie autorità che nel caso dei rifiuti erano addirittura suddivise per Province con l'impossibilità di operare e di individuare soluzioni alle gravi criticità che emergevano quotidianamente.

Abbiamo salvato la Sorical, la società regionale che gestisce gli acquedotti e i grandi adduttori, strappandola dal fallimento e mettendola definitivamente fuori dalla liquidazione. Oggi Sorical non è più un problema, ma un attore centrale della modernizzazione del ciclo idrico calabrese in quanto ha assunto il ruolo di gestore unico, che determinerà il raggiungimento di una riduzione di costi e, grazie agli investimenti previsti nel piano industriale, un aumento della qualità dei servizi offerti.

Abbiamo avviato la riforma del ciclo integrato dei rifiuti, e con la nascita di Arrical la Regione ha finalmente un ente di governo che sta completando la redazione dei piani d'ambito e le successive fasi di selezione e affidamento ai gestori. Un salto di qualità che ha segnato l'inizio di un nuovo corso nella gestione dei servizi pubblici.

Anche la Protezione Civile è stata oggetto di una riforma profonda: abbiamo definito ambiti territoriali ottimali, chiarito le competenze di ciascun soggetto, riorganizzato le strutture regionali e introdotto nuovi strumenti, come lo stato di mobilitazione e lo stato di emergenza regionale. Un sistema finalmente moderno, capace di garantire sicurezza e rapidità di intervento.

Queste riforme dimostrano che cambiare la Calabria è possibile. Dopo decenni di promesse mancate e di rassegnazione, in soli quattro anni è stato avviato un percorso di trasformazione reale, concreto, strutturale.

E questo percorso non si ferma qui. La nostra determinazione è quella di rafforzare quanto fatto, di consolidare queste riforme epocali, di renderle stabili e durature nel tempo. D'altra parte gli effetti delle riforme si riverberano nel corso degli anni, e quindi il nostro obiettivo è quello di accompagnare questo cammino virtuoso attraverso azioni di governo coerenti.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Perché la Calabria non può più permettersi di tornare indietro: deve andare avanti, con coraggio e visione, per dare finalmente ai cittadini una Regione moderna, efficiente e protagonista del proprio futuro.

In questi anni abbiamo scelto di lavorare fianco a fianco con le forze dell'ordine e con la magistratura, rafforzando una sinergia che ha permesso di respingere l'assalto della 'ndrangheta e di colpire le sue ramificazioni sul territorio.

La Regione ha stipulato numerosi protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno, con le Procure, con la Dia, con l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati, con la Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno, con l'Arma dei Carabinieri, con la Guardia di Finanza, con Legambiente, su svariati ambiti tra cui la tutela dell'ambiente, la lotta all'abusivismo e agli incendi boschivi, la prevenzione dalle frodi sui fondi comunitari e in campo sanitario, l'edilizia sanitaria.

Ma sappiamo bene che la battaglia non è conclusa: per rendere la Calabria davvero libera dalla morsa della criminalità organizzata serve un impegno costante e quotidiano. Per questo continueremo a chiedere la piena collaborazione di tutte le istituzioni dello Stato, a ogni livello, perché soltanto unendo le forze potremo vincere questa sfida.

L'abbattimento, a dicembre 2023, dell'ecomostro sequestrato alla 'ndrangheta di Torre Melissa è stato un segnale chiaro, concreto, ma allo stesso tempo simbolico, della volontà della Giunta e della lotta senza quartiere alla criminalità organizzata.

La cultura della legalità non è uno slogan, ma la condizione necessaria per costruire una società giusta, libera e capace di dare opportunità a tutti.

La Calabria merita di essere terra di lavoro, sviluppo e futuro, non di paura e sopraffazione.

SANITÀ: fine del commissariamento, inizio di una nuova era

La sanità calabrese è commissariata da quindici lunghi anni.

Un Commissariamento che - fino a quattro anni fa - ha significato paralisi, scelte calate dall'alto, bilanci incerti e nessuna programmazione reale.

Oggi, però, siamo finalmente ad un passo dalla fine di questa stagione difficile.

Il percorso avviato negli ultimi 4 anni ha già portato a risultati concreti. Innanzitutto, è stata messa la parola fine alle nomine politiche nella sanità: non più incarichi assegnati per appartenenza, ma dirigenti e manager scelti per competenza e curricula. Un cambio di metodo che restituisce autorevolezza e credibilità al sistema sanitario regionale.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Azienda Zero e bilanci delle Asp

È stata creata Azienda Zero, la nuova struttura che centralizza assunzioni e gestione amministrativa delle Aziende sanitarie e ospedaliere. Una riforma che ha l'obiettivo di ridurre sprechi, aumentare l'efficienza e garantire un'organizzazione più moderna e funzionale.

È stato finalmente accertato il debito sanitario della Regione, pari a 862 milioni di euro (la metà è già stata ripagata) e, soprattutto, sono stati chiusi i bilanci delle Aziende sanitarie, un passaggio fondamentale che per decenni era stato rimandato. Finalmente abbiamo detto addio per sempre alla triste stagione della contabilità orale.

Reclutamento medici e operatori sanitari

Negli ultimi quattro anni la sanità calabrese ha conosciuto un processo di profondo rinnovamento anche sul fronte del personale. Sono stati assunti oltre 5.000 nuovi medici e infermieri, a fronte di circa 2.500 pensionamenti: un saldo positivo che ha permesso di rafforzare gli organici e di garantire una maggiore presenza di professionisti negli ospedali e nei reparti.

È stato inoltre quasi del tutto arginato il ricorso indiscriminato ai medici a gettone, una pratica che drenava risorse pubbliche senza dare stabilità al sistema e senza garantire la continuità necessaria alla cura dei pazienti.

Oggi quelle risorse restano nella sanità calabrese, investite per consolidare il personale e migliorare i servizi.

Un contributo preziosissimo è arrivato anche dall'accordo con il governo di Cuba, che ha portato già 350 medici cubani in servizio negli ospedali della Calabria. Una presenza che rappresenta un supporto fondamentale per far fronte alle carenze e per assicurare assistenza là dove era più urgente.

Emergenza-urgenza e "Caring Nurse"

Un cambiamento profondo ha riguardato anche i servizi di emergenza-urgenza, cuore della sanità pubblica. Grazie ai fondi europei sono state acquistate 90 nuove ambulanze, mezzi moderni e attrezzati che consentono di garantire interventi più rapidi e sicuri.

È stata inoltre inaugurata a Catanzaro la nuova centrale regionale del 118, integrata con il Numero Unico Europeo 112: un salto di qualità enorme, che ha messo fine all'anarchia delle cinque vecchie centrali non collegate tra loro, creando finalmente un sistema coordinato ed efficiente, e che garantisce maggiore sicurezza per i cittadini.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Nel frattempo sono stati inaugurati i nuovi Pronto Soccorso di Crotone e Cosenza e avviato un maxipiano regionale di ristrutturazione che riguarda tanti altri reparti di emergenza-urgenza, cuore dell'assistenza ospedaliera.

A questi interventi si affianca un'innovazione importante dal punto di vista umano e organizzativo: nei Pronto Soccorso calabresi è stata introdotta la figura del “Caring Nurse”, un infermiere dedicato esclusivamente all'accoglienza dei pazienti e dei loro familiari, per rendere più umana, ordinata e sostenibile l'esperienza di chi si trova in situazioni di urgenza.

Allo stato attuale l'assetto di rete relativamente alle Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) pubbliche è completato. Per il triennio 2025-2027 si stima l'implementazione fino a 40 PET per il 2025, fino a 50 per il 2026 e fino a 54 per il 2027, per un costo stimato complessivo pari a 25 milioni di euro.

Nuovo CUP unico regionale

Una delle iniziative centrali messe in campo da Azienda Zero è l'attivazione del nuovo CUP (Centro unico di prenotazione) regionale, una piattaforma evoluta che permette al cittadino di prenotare in autonomia e in tempo reale le prestazioni sanitarie, direttamente da casa o presso punti assistiti sul territorio.

Attraverso un'interfaccia digitale semplice e accessibile, i cittadini possono verificare le disponibilità in tempo reale, confrontare tempi di attesa tra le diverse strutture, gestire le proprie prenotazioni e accedere a un sistema di promemoria automatico che riduce il rischio di mancata presentazione (no-show).

Il sistema si avvale di avanzati strumenti di intelligenza artificiale (IA) che assistono il cittadino durante il processo di prenotazione. Attraverso chat bot intelligenti, il Cup è in grado di guidare l'utente nel processo di prenotazione on line. Questo supporto digitale contribuisce a semplificare l'esperienza dell'utente, ridurre gli errori e migliorare l'efficienza del sistema.

Il nuovo sistema prevede, naturalmente, l'attivazione di diversi canali di accesso (sistema multicanale): oltre al portale online e all'app mobile, infatti, rimangono attivi sportelli fisici e call center per garantire l'accessibilità anche alle fasce meno digitalizzate della popolazione.

SaniBook

Nel 2023 è stato lanciato il portale SaniBook, con l'obiettivo di raccogliere feedback, segnalazioni, impressioni, suggerimenti e proposte dei cittadini sulla sanità calabrese.



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

È possibile inserire dati, indicare la struttura sanitaria “recensita”, allegare video o descrivere esperienze. Le segnalazioni vengono inoltrate automaticamente ai responsabili delle Aziende sanitarie, che a loro volta sono incaricati di rispondere e adottare eventuali azioni correttive.

Uno strumento digitale che la Regione utilizza per “avere occhi negli ospedali” e promuovere miglioramenti organizzativi e relazionali nella sanità.

Formazione universitaria

Il rilancio della sanità calabrese passa anche dalla formazione e dal mondo universitario, perché senza nuovi professionisti non c'è futuro.

In questi anni è nata a Catanzaro l'azienda ospedaliero-universitaria “Renato Dulbecco”, che unisce assistenza e ricerca, rafforzando il ruolo di polo d'eccellenza della città, costituendo così un Policlinico da 855 posti letto, tra i più grandi del Mezzogiorno.

A Cosenza è stata istituita una nuova facoltà di Medicina all'Università della Calabria, e nuovi corsi di laurea che si tengono anche nella città di Crotone - da Medicina a Infermieristica, fino a Fisioterapia - ampliando così l'offerta formativa e le opportunità per i calabresi.

Un investimento sui giovani, dunque, ma anche sulla qualità del servizio sanitario, che si rafforza con nuove competenze, ricerca e innovazione: nuovi medici formati in Calabria per lavorare nella sanità calabrese del futuro.

LEA

Parallelamente, la Calabria ha raggiunto un risultato atteso da anni: il miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Abbiamo ottenuto il “disco verde” in due aree su tre: nell'ospedaliera (69 punti) e in quella della prevenzione (68 punti). E siamo la Regione con l'incremento di punteggio più alto in Italia: +41.

Dopo un lungo periodo in cui occupava stabilmente l'ultimo posto nel Paese, oggi la Calabria non è più la cenerentola della sanità nazionale.

L'obiettivo per il prossimo anno è quello di portare sopra la sufficienza anche l'area distrettuale, in modo da avere tre aree verdi su tre.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Il progetto Polis

La Regione ha aderito al progetto POLIS - Case dei Servizi di Cittadinanza Digitale, un'iniziativa strategica volta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, in particolare nelle aree interne e nei piccoli centri urbani.

Attraverso una convenzione di servizio stipulata con Poste Italiane S.p.A., l'infrastruttura tecnologica e territoriale di quest'ultima è stata messa a disposizione per l'erogazione di servizi digitali ai cittadini in modalità integrata. Essa agisce così come unico punto di accesso alla propria piattaforma di servizio multicanale, facilitando l'interazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne, contribuendo al loro rilancio attraverso, anzitutto, la realizzazione di uno "sportello unico di prossimità" che assicuri ai cittadini nei Comuni più piccoli la possibilità di fruire di tutti i servizi pubblici, in modalità multicanale (fisica e digitale), per il tramite di un unico punto di accesso alla piattaforma di servizio di Poste.

Le "Case dei Servizi" si configurano quindi come sportelli unici di prossimità nei quali è possibile fruire, in modalità sia fisica che digitale, di un'ampia gamma di servizi pubblici: dalla prenotazione di visite mediche e prestazioni specialistiche, al ritiro referti, alla gestione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di "Spazi per l'Italia", una rete nazionale di luoghi fisici dedicati al co-working e alla formazione diffusa, con l'obiettivo di favorire la crescita delle competenze digitali dei cittadini e degli operatori, e sostenere l'occupazione locale.

PNRR - Telemedicina

Un ulteriore intervento che impatterà in maniera significativa sulla riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie ambulatoriali è quello dell'implementazione della Telemedicina nei processi sanitari.

Azienda Zero sta attivando, grazie ai finanziamenti PNRR, la Piattaforma Regionale di Telemedicina, che consentirà, progressivamente, alle Aziende sanitarie provinciali ed alle Aziende ospedaliere di erogare prestazioni sanitarie anche in questa modalità, in tal modo contribuendo a:

1. Decongestionare le strutture fisiche: grazie alle visite e ai consulti effettuati da remoto, molti pazienti non devono recarsi fisicamente in ambulatorio, liberando così spazi per visite in presenza più urgenti o complesse.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

2. Migliorare accessibilità e rapidità: la telemedicina permette di offrire assistenza più rapidamente, soprattutto per follow-up, controlli di routine o consulenze specialistiche che non richiedono necessariamente un esame fisico diretto.

3. Ottimizzare le risorse: il personale sanitario può gestire meglio il proprio tempo, organizzando appuntamenti virtuali in modo più flessibile e aumentando il numero complessivo di prestazioni erogate.

4. Riduzione degli spostamenti: per i pazienti che vivono in aree rurali o remote, la telemedicina evita lunghi viaggi, migliorando l'accesso e quindi potenzialmente riducendo anche il tempo complessivo di attesa per le prestazioni.

Grazie al PNRR sono state programmate 287 apparecchiature sanitarie. Tra queste 241 sono già state consegnate, installate e collaudate, e dunque pronte in esercizio. Si tratta di 185 ecotomografi, 11 mammografi, 34 sistemi radiologici fissi, 7 TAC, 3 angiografi, 1 acceleratore lineare.

Nuovi ospedali

Nella nostra Regione completare le opere di edilizia sanitaria è da sempre stato complicatissimo, rappresentando uno dei problemi che ha inciso maggiormente sulla qualità dell'assistenza ai cittadini.

A partire dal 2022 si è avviata un'opera di recupero su tutte le aree di investimento in sanità: il focus ha riguardato in primo luogo i nuovi ospedali che erano stati oggetto dell'accordo di programma 2007, Palmi, Vibo Valentia e Sibaritide.

Questi ospedali saranno terminati fra la fine del 2026 (Sibaritide), quella del 2027 (Vibo Valentia) e quella del 2028 (Palmi).

Non saranno solo questi ospedali, previsti da più di quindici anni e mai realizzati, ad essere portati a termine e a permettere di rinnovare completamente la nostra rete ospedaliera. Ci saranno anche nuove realizzazioni e riqualificazioni importanti: fra l'ottobre del 2027 e la fine del 2029 termineranno i lavori di riqualificazione dell'ospedale di Locri e di quello di Polistena oltre all'ampliamento dell'ospedale di Crotone, e, soprattutto, la costruzione dei nuovi ospedali di Catanzaro, Reggio Calabria e Cosenza.

Tra le opere finanziate dal PNRR avremo 61 case di comunità e 20 ospedali di comunità, che saranno completati entro la prima metà del prossimo anno e che dunque avremo a disposizione già da luglio 2026. Queste strutture, già esistenti e che saranno adeguate grazie a piccoli specifici interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, cambieranno radicalmente in meglio la nostra sanità, rendendola più vicina alle persone, nonostante la complessità del territorio.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Azioni programmatiche

Il prossimo obiettivo sarà quello di liberarci dalle camicie di forza del Commissariamento prima e del Piano di rientro dopo.

Subito dopo l'uscita dal Commissariamento e dal Piano di rientro verrà realizzata una riforma strutturale dell'organizzazione della sanità in Calabria, impossibile prima di questi due fondamentali passaggi.

L'obiettivo sarà quello di accorpare tutti gli ospedali provinciali (sia Spoke che Hub) sotto uniche Aziende ospedaliere provinciali (Aop), con le Aziende sanitarie provinciali (Asp) che invece saranno specializzate esclusivamente sull'assistenza territoriale (gestione e organizzazione delle case di comunità e degli ospedali di comunità, delle aggregazioni funzionali territoriali, dei medici di medicina generale, delle guardie mediche, degli ambulatori, degli erogatori convenzionati di prestazioni sanitarie).

Con questa grande riforma avremo un'immediata ottimizzazione organizzativa, nella gestione delle risorse, del personale, dei posti letto.

Grazie a tutte queste azioni, e a tutte le innovazioni già realizzate con il nuovo Cup unico regionale, la Regione potrà azzerare le liste d'attesa entro un anno, garantendo così ai cittadini la corretta risposta, in relazione ad ogni specifica priorità assegnata, tra domanda e offerta della prestazione sanitaria.

In anni così complessi siamo riusciti a realizzare riforme profonde ed a concretizzare migliaia di nuove assunzioni, nei prossimi mesi con l'uscita dal Commissariamento la Calabria sarà pronta a varare un vero e proprio maxipiano di reclutamento di medici e infermieri, per dare ancora più forza e futuro alla nostra sanità.

Già nel 2026 potremo assumere circa 1.300 unità di personale, tra cui circa 350 medici, 375 infermieri, 181 operatori sociosanitari, e il restante negli altri ruoli.

Avremo, inoltre, un piano strategico per reclutare nuovi medici, attraverso speciali incentivi economici che utilizzeremo per attrarre camici bianchi in servizio o pensionati che vogliono venire a risiedere e a lavorare in Calabria.

Abbiamo già concordato con le autorità cubane uno sviluppo dell'accordo sottoscritto negli scorsi anni, che prevede la selezione di ulteriori camici bianchi fino ad arrivare alla cifra complessiva di 1.000 medici cubani in Calabria.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Come abbiamo già fatto in questi anni, verrà prorogato il termine per poter ospitare questi professionisti fino a quando il nostro maxipiano di reclutamento dei medici non ci darà piena autonomia.

Nei prossimi anni avremo in campo anche gli specializzati che via via usciranno dai corsi di laurea calabresi in Medicina e chirurgia (quello storico di Catanzaro, e quelli che abbiamo inaugurato a Cosenza e Crotone).

La Regione ha fatto investimenti record per borse di studio e borse di specializzazione, e molto presto avremo dunque medici formati in Calabria e pronti sin da subito a lavorare nel nostro sistema sanitario regionale.

AMBIENTE E ACQUA: tolleranza zero e futuro sostenibile

Lotta agli incendi

La Calabria è diventata un modello nazionale e internazionale nella lotta agli incendi grazie all'operazione "Tolleranza Zero", un piano straordinario messo in campo contro gli incendiari e i reati ambientali.

Attraverso protocolli operativi condivisi con le forze dell'ordine e la magistratura, la Regione ha costruito una rete di prevenzione e repressione che oggi rappresenta un punto di riferimento anche fuori dai confini italiani.

L'innovazione tecnologica è stata decisiva: dai 5 droni operativi nel 2022 si è passati ai 25 utilizzati stabilmente nel 2023, nel 2024 e nel 2025, per il monitoraggio costante del territorio.

A questo si aggiunge la Control Room regionale, che consente di coordinare in tempo reale gli interventi, e una piattaforma digitale avanzata che integra telecamere termiche, sistemi di intelligenza artificiale e strumenti di valutazione del rischio.

I risultati sono evidenti: solo nel 2024 sono stati individuati e denunciati 394 piromani (erano 245 nel 2023), e la superficie bruciata si è ridotta del 54% rispetto al 2021, con un dato ancora più significativo per le aree boschive, dove il calo è stato del 70%.

Il nostro modello è stato riconosciuto dalla Protezione Civile nazionale e da diverse autorità europee come una best practice, da esportare e replicare sia a livello nazionale che europeo.

Nei prossimi cinque anni il nostro impegno sarà quello di confermare e rafforzare questo modello, rendendolo ancora più efficace nella prevenzione e nella lotta agli incendi, a tutela del nostro patrimonio naturale e della sicurezza dei cittadini.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Mare pulito

Anche sul mare risultati importanti. Dopo decenni di criticità, oggi la Calabria può vantare un indice di balneabilità pari al 93%. Un risultato frutto di un lavoro capillare che ha visto la mappatura e la regolarizzazione degli scarichi fognari di strutture pubbliche e private, insieme al sostegno concreto ai Comuni per ottimizzare reti fognarie e impianti di depurazione.

Con l'operazione "Mare Pulito" ogni estate sono stati raccolti oltre 10 tonnellate di rifiuti marini, grazie all'impiego di battelli antinquinamento e droni, al monitoraggio costante garantito dal sistema Pelikan e alla sorveglianza aerea e marittima.

La Regione ha inoltre introdotto un'ordinanza specifica sulla depurazione che impone ad autospurghi, strutture ricettive e Comuni l'obbligo di comunicare e tracciare gli smaltimenti.

A questo si affiancano controlli serrati e sanzioni più severe, con un principio chiaro: tolleranza zero per chi inquina il mare.

Parallelamente, sono stati stanziati 18 milioni di euro per la ristrutturazione e l'ammodernamento di oltre 500 impianti, tra depuratori e stazioni di sollevamento. Gli interventi hanno riguardato la riparazione delle pompe, il trattamento dei fanghi e la sostituzione delle tecnologie ormai obsolete.

Un'ampia indagine ha inoltre permesso di verificare lo stato di 48 impianti tra Cosenza, Vibo e Catanzaro, riscontrando gravi irregolarità nella gestione dei fanghi. Per questo sono state avviate azioni specifiche finalizzate al corretto smaltimento, indispensabile per completare l'intero ciclo della depurazione e garantire la piena tutela del mare.

Entro il 2030 l'obiettivo specifico riguarda il completamento dell'adeguamento dei depuratori che operano nei Comuni costieri nonché una ulteriore riduzione degli scarichi a mare.

La rete di monitoraggio della qualità delle acque costiere che oggi offre la disponibilità di dati immediati, anche attraverso la segnalazione degli utenti, permettono interventi celeri in caso di rotture della rete o scarichi abusivi, sarà implementata con ulteriori strumenti innovativi.

Sarà avviata inoltre la rinaturalizzazione delle foci fluviali per ridurre l'apporto di inquinanti al mare.

Difendi l'Ambiente

Negli scorsi anni è stato lanciato il sito "Difendi l'Ambiente", una piattaforma digitale pensata per coinvolgere i cittadini nella tutela del territorio e del mare.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Attraverso questo portale chiunque può segnalare, in maniera semplice e veloce, situazioni di degrado o episodi di inquinamento, come scarichi illegali, cattiva depurazione delle acque, incendi o rifiuti abbandonati: le segnalazioni possono essere fatte anche in forma anonima, caricando foto, documenti e indicando il punto preciso sulla mappa, così da facilitare l'intervento delle autorità competenti.

L'iniziativa, portata avanti in collaborazione con l'Associazione "Mare Pulito", nasce con l'obiettivo di dare voce ai cittadini, trasformandoli in protagonisti attivi della difesa dell'ambiente. In questo modo la Regione punta a rafforzare il monitoraggio del territorio e a rendere più tempestiva l'azione di contrasto ai reati ambientali, favorendo un rapporto più diretto tra istituzioni e comunità locali.

Rifiuti: riutilizzo, riciclo, recupero energetico

Il governo regionale intende rafforzare il percorso verso un modello di economia circolare e sostenibile, fondato sulla riduzione dei rifiuti, sul riciclo e sul riuso delle risorse.

L'obiettivo è chiaro: passare da un sistema lineare, basato sul consumo e lo smaltimento, a un sistema virtuoso che valorizzi ogni materiale e riduca al minimo l'impatto ambientale.

Il nuovo piano dei rifiuti adottato dal governo regionale prevede il raggiungimento della raccolta differenziata all'80% e l'eliminazione del ricorso alle discariche attraverso il recupero energetico dei rifiuti non riciclabili tramite l'impianto di Gioia Tauro.

La Regione proseguirà con forme di incentivazione per il miglioramento della raccolta differenziata e, attraverso investimenti mirati, al miglioramento della rete impiantistica regionale.

Considerando che è in fase di conclusione l'approvazione del progetto di raddoppio del termovalorizzatore di Gioia Tauro, tutto ciò determinerà entro il 2030, grazie alle risorse già impegnate, il recupero energetico delle frazioni non riciclabili che consentirà di superare la dipendenza dalle discariche e trasformare i rifiuti in energia utile.

La Regione supporterà Arrical nella fase transitoria e nelle fasi di attuazione del nuovo modello di governance dei rifiuti.

Con la riforma del ciclo integrato dei rifiuti, a seguito dell'approvazione dei piani d'ambito, saranno individuati i tre gestori delle aree nord, centro e sud che, sostituendosi ai Comuni, dovranno garantire la gestione dell'intero ciclo di attività, dalla raccolta alla riscossione delle utenze con una riduzione delle tariffe e un aumento della qualità del servizio.

Si tratterà di una svolta epocale per l'intero territorio regionale che passerà da un sistema dispersivo a un modello unitario, coordinato ed efficiente azzerando gli spazi di gestione opaca o emergenziale



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

che hanno caratterizzato il passato, trasformando la gestione dei rifiuti da emergenza cronica a leva di sviluppo sostenibile.

Il “New Deal” del servizio idrico integrato in Calabria

L’acqua è universalmente considerata una delle principali ricchezze per lo sviluppo economico e sociale di un territorio. In una fase di crisi idrica, questo valore emerge con ancora più forza, perché la scarsità mette in evidenza la dipendenza di molti settori dall’accesso a risorse idriche sicure e sufficienti.

La Calabria possiede una delle più grandi ricchezze naturali legate all’acqua in Italia, grazie alla presenza di fiumi, laghi e soprattutto di importanti sorgenti montane.

Per tali ragioni, dopo la riforma della governance dell’intero sistema, è necessario passare alla fase attuativa con un piano di investimenti che determinerà un effetto moltiplicatore sull’intero sistema economico calabrese.

Con l’approvazione del piano d’ambito la Regione si è dotata di uno strumento programmatico strategico per la gestione e la pianificazione del servizio idrico integrato.

Grazie a questo strumento si è provveduto:

- alla ricognizione delle infrastrutture esistenti;
- alla definizione di un Programma degli interventi da realizzare;
- alla redazione di un piano economico finanziario.

Il piano d’ambito prevede infatti investimenti per 2,2 miliardi su tutto il sistema idrico integrato. Tale fabbisogno sarà finanziato, oltre che con i fondi Pnrr già stanziati, con il Por Fesr, il Fondo sviluppo e coesione e attraverso il supporto finanziario della BEI che permetterà di ridurre l’impatto sulla tariffazione.

Idrico: ridurre le perdite e migliorare la qualità del servizio

Il progressivo subentro di Sorical alle gestioni dei Comuni determinerà un miglioramento della qualità dei servizi al cittadino, il raggiungimento di economie di scala attraverso un sistema di manutenzione ordinaria che grazie alla sottoscrizione di Accordi Quadro produrrà una riduzione dei tempi e dei costi di intervento.

Gli interventi infrastrutturali sulle reti di adduzione e distribuzione previsti riguarderanno in particolare:



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

- ingegnerizzazione delle reti;
- digitalizzazione (metering, monitoraggio, modellazione);
- qualità della risorsa idrica;
- riduzione delle perdite ed efficientamento delle infrastrutture.

L'obiettivo al 2030 è quello di creare un sistema più efficiente e di ridurre le dispersioni del 50%, quindi al di sotto della media nazionale.

Depurazione: azzerare le procedure di infrazione e ammodernare la rete

L'obiettivo primario in materia di depurazione è proprio quello di arrivare all'azzeramento delle procedure di infrazione europee che la interessano ormai da anni per il mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.

Completare gli interventi previsti dal Piano d'ambito sia attraverso Sorical in sinergia con il commissario unico della depurazione.

Il gestore Sorical, in esecuzione delle proprietà definite dal Piano d'ambito, ha programmato investimenti che prevedono:

- ammodernamento degli impianti di depurazione;
- adeguamento tecnologico degli impianti esistenti alle normative europee;
- potenziamento delle sezioni di trattamento biologico e chimico-fisico;
- installazione di sistemi di monitoraggio in tempo reale per la qualità delle acque trattate;
- realizzazione e sostituzione di collettori fognari vetusti o non funzionanti;
- costruzione di nuove linee per servire aree ancora non collegate ai depuratori;
- sostituzione di tratti di condotta deteriorati o soggetti a perdite;
- efficientamento energetico dei sistemi di sollevamento;
- implementazione di sistemi di telecontrollo e telemisura sugli impianti depurativi.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

AEROPORTI E TURISMO: la Calabria che vola

Nuovi aeroporti

Nel marzo 2022 la Regione Calabria ha riportato sotto controllo pubblico Sacal, la società che gestisce i tre aeroporti calabresi, avviando subito un piano di rilancio con importanti investimenti. Con il Contratto Istituzionale di Sviluppo “Volare” (ottobre 2022) sono stati stanziati 215,5 milioni di euro destinati agli scali di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone.

Per Lamezia Terme (119,5 milioni) gli interventi riguardano il nuovo terminal, gli adeguamenti antisismici, la viabilità, l'area cargo e la riqualificazione ambientale. A luglio 2024 è stata inaugurata la nuova area partenze di 1.900 mq, e adesso si andrà avanti con il resto dello scalo.

Per Reggio Calabria (60 milioni) sono previsti interventi su sicurezza, digitalizzazione, ampliamento dell'aerostazione e riqualificazione degli accessi. La nuova area arrivi verrà ultimata entro il 2025.

Per Crotone (36 milioni) si punta alla realizzazione di una base della Protezione Civile, all'ampliamento del terminal e al rafforzamento della sicurezza e della digitalizzazione.

Accordi con vettori aerei internazionali

Un'ulteriore spinta è arrivata dal rapporto rafforzato con Ryanair, che grazie all'abolizione dell'addizionale comunale e alla riduzione delle limitazioni tecniche su Reggio ha deciso di trasformare lo scalo in una propria base operativa.

La compagnia ha annunciato 400 milioni di dollari di investimenti, 15 nuove rotte, +50% di traffico passeggeri, fino ad arrivare nell'estate 2025 a 40 rotte complessive, 4 aeromobili basati e oltre 1.700 posti di lavoro.

A Lamezia Ryanair realizzerà inoltre due hangar per la manutenzione, con 15 milioni di euro di investimenti e 300 posti di lavoro aggiuntivi.

Da segnalare il ritorno di Wizzair che lancerà una rotta già per questa stagione invernale, alla quale si aggiungeranno altri due collegamenti estivi, per un totale di tre rotte, coprendo mercati importanti come la Polonia, la Bulgaria e la Repubblica Slovacca.

Importanti anche la spinta di Smartwings, che quest'anno ha deciso di mettere un volo giornaliero da Praga per Lamezia Terme, e i nuovi voli di EasyJet per Parigi e Nizza.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Record passeggeri

I risultati sono tangibili: nel 2024 gli aeroporti calabresi hanno registrato il record storico di 3,6 milioni di passeggeri (+7,5% sul 2023). Lamezia ha superato i 2,7 milioni, Reggio ha toccato quota 622 mila (+113,9%, primo in Europa per crescita), mentre Crotone ha superato i 273 mila (+20,3%).

Numeri straordinari nei primi otto mesi del 2025: i nostri scali hanno accolto 2.958.893 passeggeri, superando con largo anticipo l'obiettivo fissato da Sacal e registrando un incremento del 26,3% rispetto al 2024, pari a 616.895 viaggiatori in più.

Per il 2025 è attesa una nuova soglia record, con oltre 4 milioni di passeggeri e un totale di 66 collegamenti (45 da Lamezia, 15 da Reggio e 6 da Crotone).

Lo sviluppo degli aeroporti va di pari passo con il rilancio del turismo e della mobilità.

Turismo

Il 2025 si sta confermando come un anno straordinario per il turismo calabrese. Nei primi sette mesi sono stati registrati oltre 1 milione di arrivi e più di 4 milioni di presenze, con una crescita del 7,5% e del 6,2% rispetto al 2024. A trainare questo risultato è soprattutto il turismo internazionale, che ha raggiunto il record storico di 239.828 arrivi (+18,5% rispetto al 2019). Il tasso di internazionalizzazione si è attestato al 23,4%, il valore più alto mai registrato.

Un segnale chiaro di consolidamento e nuova fase espansiva, con ricadute positive anche sulla spesa turistica: nel solo 2024 gli stranieri hanno speso in Calabria 248 milioni di euro, +23,4% rispetto all'anno precedente.

Uber e strutture ricettive

Dal 2024 è operativo Uber con i servizi Black e Van negli scali e nelle principali località turistiche. Sono stati attivati bandi per 50 milioni di euro a favore delle strutture ricettive: hotel, B&B e case vacanza.

Parallelamente cresce il cicloturismo, trainato dal successo della Ciclovía dei Parchi, che ha visto un aumento della quota di mercato dal 7% al 17,4% tra il 2019 e il 2022.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Terme e promozione territoriale

Sul fronte del termalismo, le Terme Luigiane sono state acquisite da Terme Sibarite, contribuendo a far diventare la Calabria uno dei poli termali più importanti d'Italia. Per i prossimi anni l'obiettivo è quello di implementare una rete regionale che comprenda tutti gli stabilimenti termali della Calabria.

Infine, grande attenzione è stata riservata alla promozione e all'immagine della Regione. Grazie all'accordo con la Rai, la Calabria ha avuto tre edizioni del Capodanno di Rai 1 (le prime due a Crotone e Reggio negli anni scorsi, la terza a Catanzaro per accogliere il 2026), con oltre 100 spazi televisivi sulle reti nazionali e più di 100 milioni di contatti televisivi.

Anche la piattaforma digitale Calabria Straordinaria ha raggiunto risultati eccezionali: nel 2024 ha registrato 1,6 milioni di visitatori unici, cinque volte in più rispetto al 2023.

Fiere

La Calabria ha condotto in questi quattro anni azioni mirate di valorizzazione dell'immagine regionale attraverso la partecipazione a 95 prestigiose manifestazioni, tra cui 35 fiere nazionali, 36 fiere internazionali e 24 progetti di promozione con organismi internazionali.

Questo ha permesso di garantire una rappresentatività ampia dell'offerta regionale, proponendo un'immagine unitaria della "Destinazione Calabria" e potenziando la capacità attrattiva sui mercati esteri.

Tra le Fiere internazionali di spicco si segnala la presenza al Travel & Adventure Show a New York, all'ITB di Berlino al TT di Varsavia e al Salone Mondiale del Turismo di Parigi, solo per citarne alcune.

In Italia la Calabria è stata sempre presente alle più importanti vetrine della promozione e del turismo come la Bit di Milano, il Ttg di Rimini, Golosaria Wine & Food Milano, la Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum e la fiera sull'innovazione di Bologna.

Prossimi step

Nei prossimi cinque anni la Calabria punta a consolidare questo modello di sviluppo, rafforzando aeroporti, turismo e promozione internazionale, per fare della nostra Regione una destinazione competitiva e attrattiva tutto l'anno.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Continuerà l'opera di attrazione degli investimenti per il turismo, soprattutto in relazione alla realizzazione di alberghi a cinque stelle nel nostro territorio. Parallelamente saranno rifinanziati i bandi per l'ammodernamento delle strutture ricettive esistenti.

Grande spazio verrà dato ai progetti per lo sviluppo dei porti turistici e per aumentare ancora di più il numero di collegamenti aerei da e per la Calabria: i prossimi obiettivi saranno i voli intercontinentali.

Sul fronte aeroportuale, proseguiranno gli interventi del CIS "Volare", con la creazione di nodi intermodali a Lamezia e Reggio Calabria, integrando aeroporti, ferrovie e terminal bus.

Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione del sistema ettometrico di collegamento tra aeroporto e stazione ferroviaria di Lamezia, creando un nodo di scambio completo con parcheggi e accessi alle principali arterie stradali.

INFRASTRUTTURE ED ENERGIA: connettere e modernizzare

Infrastrutture stradali

La Calabria, storicamente penalizzata dall'assenza di una vera rete stradale, sta vivendo una stagione di grandi cantieri e progettazioni.

È stata completata la progettazione dell'intera tratta nord della nuova SS106, da Sibari a Catanzaro, con un tracciato moderno a quattro corsie capace di sostituire la famigerata statale esistente.

Un investimento da 3,8 miliardi di euro, che consentirà di partire subito con i tratti Sibari-Corigliano Rossano e Catanzaro-Crotone, liberando quest'ultimo capoluogo da un isolamento storico.

I lavori per la Catanzaro-Crotone sono stati già affidati alle ditte, aggiudicatesi la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, e l'inizio dei lavori avverrà all'inizio del prossimo anno. Si stima che il completamento avvenga in meno di 5 anni e nel corso del nuovo anno avranno inizio anche i lavori della tratta Sibari-Corigliano.

Parallelamente, è in fase di valutazione al Ministero dell'Ambiente il progetto di ammodernamento dell'autostrada A2 nel tratto Cosenza-Altilia, con gli attuali standard autostradali e senza interruzioni al traffico. A tal fine è già stato nominato un commissario di governo per accelerare gli iter e mandare subito in gara i lotti per un importo di circa 900 milioni di euro (già stanziati), cosa che potrà avvenire all'inizio del nuovo anno.

Sul fronte delle trasversali, dopo anni di stallo, è stata appaltata l'intera Trasversale delle Serre, completando, anche qui, in meno di tre anni l'iter, dalla progettazione al finanziamento. I lavori



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

sono già iniziati in quasi tutti i lotti e saranno completati in modo scaglionato, già a partire dalla fine di quest'anno, per il lotto "Colle Scornari", poi entro il prossimo anno, per il lotto "Cimitero di Vazzano e bretella Petrizzi", e a seguire tutti gli altri, l'ultimo entro i prossimi 4 anni.

Contestualmente, è stato portato a termine il risanamento della SS682 "Jonio-Tirreno", con il ripristino della sicurezza della Galleria Limina: lavori eseguiti di notte e praticamente conclusi con largo anticipo rispetto ai tempi contrattuali.

È stata inoltre finanziata la progettazione di fattibilità per la parte sud della nuova SS106, da Catanzaro a Reggio Calabria, la cui redazione è in corso di affidamento ed il completamento della progettazione è prevista per la metà del nuovo anno.

Non meno rilevanti sono gli interventi sulle strade di rango inferiore: Strada Mirto-Longobucco-Sila: dopo decenni è stata completata la strada ed aperto al traffico il II stralcio del IV lotto, dopo svariate varianti e interruzioni. Sul lotto I di tale strada, peraltro, ANAS sta completando anche i lavori di ricostruzione del ponte Ortiano II, che si prevede saranno terminati tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo.

Strada del Medio Savuto: è stato aperto al traffico il I lotto a marzo 2025 e, contestualmente, finanziato il lotto successivo, fermo da oltre 10 anni.

Infine, è stato avviato un piano di rigenerazione della rete stradale secondaria, con 210 milioni di euro destinati alle Province per interventi statici, sismici e idrogeologici. Si tratta di assi che collegano Comuni abitati da circa 800 mila persone, quasi metà della popolazione calabrese.

Grazie alla sinergia tra ANAS e Regione, la Calabria sta finalmente costruendo una rete stradale moderna, capace di connettere tutto il territorio.

Infrastrutture ferroviarie

Procede spedito il progetto della Metropolitana di Catanzaro, con i lavori già completati al 90% e diversi tratti collaudati. L'inaugurazione è prevista entro il 2025.

Particolare attenzione è riservata alla linea jonica: la Regione ha stanziato 198 milioni di euro per l'elettrificazione del tratto Catanzaro Lido-Roccella, mentre sono già in corso i lavori sulle tratte Sibari-Crotone e Crotone-Catanzaro Lido, sostanzialmente in linea con la programmazione.

Un intervento di grande rilevanza è la realizzazione della "Lunetta di Sibari", raccordo che permette ai treni provenienti da sud di immettersi sulla linea tirrenica senza il lungo "cambio banco".



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Parallelamente, sono state ammodernate numerose stazioni ferroviarie principali e a Reggio Calabria è stato collocato il posto centrale di controllo del traffico AV per tutto il Sud Italia, quasi tutte opere che saranno completate entro giugno, o dicembre, 2026.

Di indubbia rilevanza strategica per la mobilità ferroviaria sul territorio della Regione, inoltre, è la realizzazione di una nuova galleria “Santomarco”, ovvero ulteriori due canne della lunghezza di circa 17 km, con caratteristiche di Alta Velocità e Alta Capacità.

Oltre a portare dalla linea tirrenica l’Alta Velocità a Cosenza, potendo poi proseguire i treni per Corigliano-Rossano e sulla dorsale Jonica, è di altrettanto indubbio valore per il transito delle merci nel corridoio ferroviario europeo che sarà così collegato al porto di Gioia Tauro.

La realizzazione dell’opera, dal costo superiore ai 2 miliardi di euro, è stata aggiudicata ad agosto 2025 e a breve inizieranno le cantierizzazioni e il conseguente avvio dei lavori, previa approvazione del progetto esecutivo da parte di RFI nei primi mesi del 2026.

Sul piano regionale, è stato aggiudicato l’appalto per l’ammodernamento della linea Cosenza-Catanzaro (Ferrovie della Calabria), che sarà riaperta integralmente dopo decenni entro il 2026.

A ciò si aggiunge il rinnovo del materiale rotabile con treni a idrogeno e la costruzione di una centrale di produzione di idrogeno, utile non solo ai treni ma anche agli autobus extraurbani per un investimento complessivo di oltre 320 milioni di euro. Anche in questo caso il completamento dei lavori sarà entro la fine del 2026.

I prossimi step

Grazie ai risultati raggiunti nella legislatura appena conclusa, la Calabria può finalmente avviare il completamento del processo di modernizzazione delle infrastrutture regionali, con l’obiettivo di colmare decenni di trascuratezza.

La Regione, infatti, è oggi caratterizzata dal più alto rapporto auto/abitante d’Italia e da un parco veicoli tra i più vecchi del Paese.

Il futuro sistema di mobilità regionale punterà quindi a:

- Rafforzare il trasporto ferroviario per le medie e lunghe distanze, relegando l’uso dell’auto alle brevi percorrenze e all’“ultimo miglio”.
- Sostenere la metropolitana regionale, a partire dalla prossima entrata in servizio della Metropolitana di Catanzaro, finalmente realizzata concretamente dopo decenni di attese.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

- Elettificare l'ultimo tratto della linea Jonica (Roccella-Melito Porto Salvo) e sviluppare piste ciclabili, soprattutto nelle zone turistiche marine, per una mobilità intermodale moderna, sostenibile e compatibile con l'ambiente.

In ambito stradale, si proseguirà con il seguente cronoprogramma:

- La realizzazione dei primi tratti della SS106 Sud (Catanzaro-Reggio Calabria), potendo avviare le gare nei primi mesi del 2027.

- L'implementazione degli altri lotti dell'A2 Cosenza-Altìlia a partire dal 2026.

- Il potenziamento e la rigenerazione della rete secondaria, in particolare nelle aree interne, per aumentare la resilienza e ridurre i rischi legati a emergenze di protezione civile, la cui progettazione sarà affidata nei primi mesi del 2026.

- La mobilità urbana sarà rafforzata secondo il nuovo Piano Regionale dei Trasporti, base per integrare tutte le attività infrastrutturali e favorire turismo, manutenzione del territorio e sviluppo sostenibile, che sarà approvato entro dicembre 2025.

- La costruzione delle strade, per un totale di quasi 200 milioni di euro:

1) La strada Cassano-Castrovillari, i cui lavori saranno affidati nel corso del prossimo anno (2026) per concludersi in circa due anni.

2) Il collegamento tra lo svincolo di San Mango d'Aquino e la SS 18, di cui è in corso la progettazione per affidare i lavori il prossimo anno (2026).

3) Il collegamento della SS 660 allo svincolo di Montalto Uffugo della A2 Autostrada del Mediterraneo e il completamento dei lavori di variante alla SP 177 di collegamento della SS 660 alla ex SS 106 Jonica, con lavori che inizieranno nel corso del prossimo anno per concludersi entro il 2027.

4) Il collegamento dalla Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi, suddiviso in due lotti di cui uno vedrà l'affidamento dell'appalto integrato nel prossimo anno e, l'altro, è il progetto Bandiera i cui lavori hanno avuto inizio quest'anno (2025) e saranno terminati entro il 2027.

5) Il collegamento tra lo svincolo di Mileto e la viabilità esistente-Paravati, di cui tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo verrà bandita la gara per l'appalto integrato della progettazione esecutiva e per la realizzazione, così da iniziare i lavori entro la fine del 2026.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Trasporti

Sul trasporto regionale, Trenitalia e Regione hanno avviato un piano da oltre 300 milioni di euro, di cui 210 milioni investiti direttamente dalla Regione Calabria.

Si è conclusa nel 2025 una prima fase di investimento sul materiale rotabile ferroviario destinato ai servizi di Trenitalia, con la fornitura di 27 treni, 14 BLUES bimodali e 13 POP elettrici, e nel 2024 è stato finanziato l'acquisto di ulteriori 10 treni, 7 BLUES e 3 POP, la cui entrata in servizio avverrà a partire dal 2026.

Questo consentirà di avere una delle flotte più moderne fra tutte le Regioni italiane, e di dismettere tutti i mezzi antecedenti al 2000.

Nel 2024 sono stati finanziati ulteriori 3 treni per i servizi sulla rete regionale di Ferrovie della Calabria, la cui fornitura si completerà nel 2026, con entrata in servizio nel 2027. Nel 2024 sono inoltre state stanziati ulteriori risorse per l'acquisto di 4 treni aggiuntivi della stessa tipologia, al fine di ammodernare l'intera flotta di Ferrovie della Calabria.

È stato quasi completato un programma complessivo di investimenti per l'acquisto di autobus, che prevede circa 600 nuovi mezzi. Questo ha consentito di ridurre dal 2023 ad oggi l'età media degli autobus in Calabria da 13,2 a 11,2 anni. Di particolare rilevanza il dato sugli autobus urbani, per i quali nello stesso periodo si è passati da 12,1 anni a 7,8 anni.

Nel 2024 è stato avviato il potenziamento del sistema informativo regionale del trasporto pubblico locale, che consentirà l'informazione all'utenza in tempo reale sugli smartphone.

Nei prossimi mesi sarà avviato il progetto di bigliettazione elettronica integrata (con risorse già stanziati), che consentirà l'integrazione tariffaria fra tutti i servizi. Uno specifico progetto di ammodernamento tecnologico/informatico sarà destinato a Ferrovie della Calabria (anche in questo caso con risorse già stanziati).

Si sono di recente concluse le selezioni dei primi interventi di mobilità urbana, destinati ai Comuni di Reggio Calabria, Corigliano-Rossano e Vibo Valentia, per 18 milioni di euro complessivi e, nei prossimi mesi, ulteriori circa 80 milioni di euro saranno destinati ad interventi di mobilità urbana per circa 40 Comuni della Calabria.

Porto di Gioia Tauro

Il Porto di Gioia Tauro si conferma uno snodo strategico non solo per la Calabria ma per l'intero Paese: principale hub italiano per il transhipment e tra i più importanti in Europa. Con i suoi 400 ettari di area portuale e un retroporto di oltre 700 ettari, rappresenta una piattaforma logistica unica, capace di attrarre investimenti e generare sviluppo.



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica individua Gioia Tauro quale nodo strategico tale da “[...] Costituire un nuovo gateway di ingresso da Sud per le merci con origine/destinazione i Paesi/Regioni dell’Europa continentale dalla Svizzera all’Austria ed alla Baviera, fino ai paesi landlocked dell’Europa orientale (Sud della Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca in primo luogo e dei Balcani)... Aprire il “fronte Sud” per il sistema portuale italiano è una sfida che implica in primo luogo una stretta alleanza tra i porti, ferrovie e interporti, lungo i corridoi che dal Mezzogiorno portano nel cuore dell’Europa Centro-Orientale”.

Il raggiungimento di tale risultato imporrà uno sforzo finanziario imponente al fine di sostenere con risorse comunitarie il piano di investimenti programmato dall’Autorità portuale, che prevede il miglioramento delle banchine e del canale nonché l’allargamento dell’imboccatura.

La soluzione della controversia tra il Corap e l’Autorità portuale ha permesso di mettere a disposizione degli operatori una vasta area per la logistica all’interno della quale è stata progettata la realizzazione di una sotto stazione elettrica che permetterà di servire tutte le banchine di una adeguata elettrificazione, e quindi di completare tutti gli interventi di coldironing nel rispetto della normativa europea che prevede l’annullamento delle emissioni durante l’ormeggio e l’obbligo di dotare tutte le banchine di una adeguata alimentazione elettrica.

Il futuro è l’intermodalità

L’obiettivo strategico primario è spostare parte del traffico dal mero transhipment a una logica di logistica avanzata e distribuzione inland, potenziando i collegamenti ferroviari e stradali. In questo contesto, abbiamo approvato con legge regionale la costituzione di una MTO (Multimodal Transport Operator) con la partecipazione di Fincalabra, Ferrovie della Calabria e l’Autorità portuale.

L’MTO rappresenta l’operatore economico e lo strumento in grado di gestire il trasporto delle merci su più modalità e favorire la piena integrazione tra trasporto marittimo, ferroviario e stradale.

Grazie all’MTO, Gioia Tauro può diventare non solo hub di transhipment, ma anche porta di accesso terrestre ai mercati europei.

Lo sviluppo del retroporto

La crescita degli investimenti delle imprese nelle aree portuali è essenzialmente dovuta alla possibilità di ricevere e spedire merci in tempi brevi e a costi contenuti.

Un retroporto ben collegato all’interno di un sistema di intermodalità consente la nascita di poli logistici, aree di stoccaggio, piattaforme di distribuzione e attività di trasformazione leggera.



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

Questo progetto trasformerà Gioia Tauro da semplice scalo di transhipment a hub logistico-industriale, capace di generare occupazione e investimenti sul territorio.

Con la costituzione di Arsai, l'Agenzia Regionale di Sviluppo delle Aree industriali e per l'Attrazione degli Investimenti, che avrà operatività piena entro il 2025, si avvieranno investimenti per la riqualificazione di tutta l'area retroportuale e il completamento del progetto già avviato, con fondi ministeriali, che garantirà di sistema innovativo di sorveglianza integrata di tutto l'agglomerato industriale.

Energia: più rinnovabili, ma meno pale eoliche

Abbiamo adottato diverse misure, con risorse a fondo perduto a favore di imprese e PA, al fine di contrastare l'aumento dei costi energetici e migliorare la sostenibilità ambientale, come l'avviso Energia Rinnovabile microimprese e l'avviso per l'efficientamento della rete di illuminazione pubblica.

Ci sono interventi in corso per l'efficientamento energetico delle imprese - è a tal fine attivo un fondo di 45 milioni di euro - ed è stato programmato un avviso per l'efficientamento energetico di edifici e strutture della PA, con una dotazione di 74,5 milioni di euro.

Con uno stanziamento di oltre 42 milioni di euro, ulteriormente incrementabile, la Regione promuove la diffusione delle Comunità Energetiche

Rinnovabili. Gli interventi prevedono strutture collettive di autoproduzione, accompagnamento tecnico e standardizzazione delle procedure per favorire la partecipazione degli enti e dei cittadini, con particolare attenzione alle situazioni di povertà energetica.

L'aggiornamento del Piano Regionale Integrato per l'Energia e il Clima, fermo al 2005 - con il quale detteremo gli indirizzi strategici essenziali e le linee di sviluppo della politica energetica regionale, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra, aumentare la produzione da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica - terrà conto dell'esigenza di definire con chiarezza le aree non idonee come i Paesaggi protetti, le zone di valore naturalistico o culturale, le aree agricole di pregio e le aree turistiche.

Energia che crea ricchezza

La Calabria oggi, grazie all'elevata produzione da fonti rinnovabili (soprattutto eolico e idroelettrico), produce più energia di quanta ne consuma: quindi è di fatto esportatrice netta di energia elettrica verso il resto d'Italia. Il problema è che questo vantaggio non si traduce ancora in



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

una vera ricchezza per il territorio, perché gran parte del valore resta nelle mani delle società energetiche nazionali o multinazionali.

L'obiettivo è trasformare il surplus energetico in ricchezza, in quanto l'energia a basso costo è considerata tra i maggiori fattori competitivi per nuovi insediamenti industriali.

Trasformare, pertanto, questa ricchezza in incentivi per attrarre imprese che hanno bisogno di grandi consumi (data center, hydrogen valley, logistica elettrificata).

La prima fase riguarderà una serie di azioni atte ad incentivare e promuovere accordi di fornitura agevolata per consentire alle imprese energivore calabresi di acquistare energia a prezzi più bassi, vincolando una quota del surplus regionale anche attraverso la creazione di comunità energetiche industriali o "hub energetici" per poli produttivi.

Un piano di investimenti per far diventare la Calabria batteria verde d'Italia. Diventare "batteria verde" vuol dire trasformare questo vantaggio naturale in sviluppo, lavoro e competitività per il territorio.

Per fare ciò abbiamo previsto investimenti mirati per rendere la rete elettrica più forte e moderna, realizzare grandi impianti di accumulo energetico e utilizzare parte del surplus per la produzione di idrogeno verde.

Sfruttare al meglio i grandi "serbatoi" di energia

L'energia idroelettrica attraverso l'utilizzo degli invasi presenti sul nostro territorio rappresenta una sfida prioritaria in vista della scadenza delle concessioni in essere prevista nel 2029.

La Regione dovrà ridisegnare un nuovo modello di governance che permetta di ridistribuire i benefici all'interno del sistema economico calabrese attraverso un utilizzo intelligente del surplus energetico e al fine anche di valorizzare a pieno il patrimonio idrico di cui disponiamo.

Si procederà alla creazione di una "utility regionale" a capitale misto che dovrà gestire tutti gli impianti presenti in Calabria e realizzare un corposo piano di investimenti per riqualificare le opere esistenti e migliorarne l'efficienza con l'obiettivo di diventare il più grande hub energetico del Mezzogiorno.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

LAVORO E WELFARE: mai più precariato

Sul lavoro la priorità sarà quella di stabilizzare tutti i precari, a cominciare dai Tis. E poi continueremo con il nostro piano di attrazione degli investimenti per creare nuova occupazione stabile.

Con la vertenza Abramo abbiamo trasformato una crisi in un'opportunità, salvando 1.000 lavoratori. L'innovazione e la digitalizzazione saranno nostre alleate per il futuro. Grazie alle iniziative della Regione, e a circa 225 milioni di euro messi in campo in questi anni, abbiamo avuto 52 mila nuovi posti di lavoro.

Bene, ma dobbiamo fare ancora meglio.

Lavoro

L'esperienza più significativa è stata il caso Abramo Customer Care, che coinvolgeva 1.000 lavoratori: grazie a un piano ideato dalla Regione, l'azienda è passata a Konecra, garantendo la continuità dei posti di lavoro e dei contratti.

Un modello innovativo, che oggi viene osservato anche da altre Regioni, capace di coniugare tutela dei lavoratori e sostegno alle imprese.

Per salvare questi lavoratori, trasformando una crisi in un'opportunità, è stato portato avanti un progetto di digitalizzazione delle cartelle sanitarie, con 15 milioni investiti dalla Regione e 5 milioni dal governo.

Le politiche sul capitale umano hanno puntato a rafforzare il legame tra formazione e occupazione. Con Webuild è stato siglato un accordo per la nascita di una Scuola di formazione e per l'assunzione di 45 giovani, a fronte di 1.200 già al lavoro sul Terzo Megalotto della SS106.

Sono stati organizzati numerosi recruiting day, con aziende come Webuild, Automar e Ryanair: solo per la manutenzione degli aerei della compagnia a Lamezia sono arrivate oltre 300 candidature.

A ciò si aggiunge il Progetto 1.000 Esperti del Pnrr, che ha visto assegnare 42 profili qualificati alla Calabria.

La nascita di ARPAL Calabria segna un punto di svolta: una nuova Agenzia che governa le politiche attive del lavoro e supporta aziende e centri per l'impiego.

È stato inoltre istituito un Tavolo regionale per il lavoro, vero laboratorio permanente che mette insieme INPS, INAIL, Anpal, Camere di commercio, scuole, consulenti del lavoro e parti sociali. In questo quadro si inseriscono il Piano occupazionale da 183 milioni di euro (nell'ambito del PR Calabria Fesr-Fse 2021-27) e il Piano straordinario per i Centri per l'impiego da 55,4 milioni di



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

euro, con formazione degli operatori, osservatorio sul mercato del lavoro, innovazione dei sistemi informativi e rinnovamento delle sedi.

Per rafforzare i servizi e la macchina amministrativa, la Regione ha assunto 800 nuove unità, di cui 469 nei CPI tramite concorso. È stato inoltre chiuso il bacino del precariato storico con la stabilizzazione di 151 dipendenti.

Le procedure concorsuali sono state affidate a Formez e Funzione Pubblica, a garanzia di trasparenza e merito.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla vertenza Tis: dai circa 3.800 tirocinanti di inclusione sociale, oggi il bacino è stato ridotto a 1.100. Circa 1.200 sono stati accompagnati alla pensione, 1.500 verranno assunti dai Comuni grazie a un contributo regionale di 54mila euro per ciascun Tis stabilizzato.

Coloro i quali sono rimasti fuori da questo storico processo di stabilizzazione - 1.100 ai quali vanno aggiunti circa 400 tirocinanti che prestano servizio presso i Comuni di San Giovanni in Fiore, Longobucco, Campana e Bocchigliero - saranno coinvolti in un maxipiano della Regione per la manutenzione del territorio.

Il lavoro è anche sicurezza. Per questo la Regione ha istituito un tavolo interistituzionale sulle morti bianche, che coinvolge sindacati, Unindustria, Inps, Inail e Ispettorato del lavoro. È stato inoltre lanciato un Piano straordinario per la sicurezza, con azioni di formazione, protocolli con le imprese e collaborazioni con le associazioni di categoria.

È stato istituito il PADEL, Piano delle Politiche Attive del Lavoro, che rappresenta il più grande investimento mai realizzato in Calabria per favorire l'occupazione stabile, contrastare la disoccupazione e sostenere le imprese.

Con il PADEL la Regione ha stanziato ben 225 milioni di euro per creare lavoro e opportunità concrete (con i bandi Fusese, Dunamis, Kaire, Lavoro Giovani), non per vendere assistenzialismo e fumo negli occhi ai cittadini.

Sul fronte del welfare la Regione ha lanciato il progetto "Trasferirsi in Calabria", un'iniziativa innovativa che punta a ripopolare i piccoli Comuni e a valorizzare il territorio.

Chi decide di stabilirsi in Calabria, trasferendovi la propria residenza e percependo qui la pensione, può usufruire di sgravi fiscali e di contributi per la ristrutturazione degli immobili, trasformando borghi e case abbandonate in nuove opportunità di vita e di sviluppo locale.

Parallelamente, sul fronte del lavoro, è stata avviata la creazione di veri e propri Hub high-tech per il lavoro da remoto: spazi moderni e tecnologici, pensati per attrarre professionisti, giovani e imprese che possono lavorare in Calabria restando connessi al mondo.



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

Un modello che unisce qualità della vita e nuove forme di occupazione, facendo della Regione un laboratorio di innovazione e sostenibilità sociale.

Negli ultimi anni la Calabria ha affrontato con decisione il tema del lavoro precario.

Nel 2021 ci eravamo assunti un impegno preciso: chiudere la stagione del precariato. Oggi possiamo dire che gran parte di quell'obiettivo è stato raggiunto, con l'80% dei bacini storici già superati e migliaia di persone avviate a percorsi di stabilizzazione.

La sfida per il prossimo quinquennio sarà chiudere definitivamente i bacini ancora attivi, inserendo la clausola "mai più precariato" in tutte le politiche regionali e costruendo un sistema di monitoraggio che impedisca il ritorno a forme di lavoro instabile.

Accanto a questo, la Regione ha puntato con forza sulle politiche attive del lavoro.

L'obiettivo per il futuro è rendere il PADEL una politica stabile e strutturale, potenziando i Centri come veri e propri hub territoriali del lavoro e introducendo strumenti innovativi come Stati generali del lavoro, career day e piattaforme digitali integrate.

Un altro pilastro è la formazione. Dal 2021 la logica dell'assistenza è stata sostituita da percorsi mirati e collegati al mondo produttivo. La direzione è giusta, ma serve accelerare.

Nei prossimi anni si punta a creare un Sistema Regionale delle Competenze in grado di incrociare in tempo reale le richieste delle imprese con l'offerta formativa, attivare Academy territoriali e di filiera, diffondere strumenti digitali avanzati per l'apprendimento continuo e rafforzare i percorsi di apprendistato duale dedicati soprattutto ai giovani e ai NEET.

Difesa dei livelli retributivi

Lo sviluppo e la crescita di un territorio sono determinati dalla capacità e dalla forza del settore produttivo: continueremo quindi ad adottare cospicue misure di sostegno alle imprese.

Inoltre, nella convinzione che la centralità e il benessere della persona costituiscano obiettivo primario delle nostre politiche e determinino altresì la forza di un'impresa, adatteremmo meccanismi incentivanti che prevedano, tra i criteri di selezione per l'accesso ai finanziamenti, premialità per le imprese che, nella negoziazione di secondo livello, stabiliscano premi di produttività e interventi di welfare aziendale.

Ciò al fine di assicurare ai dipendenti di imprese che ricevono finanziamenti pubblici, livelli retributivi e benefit aziendali sempre migliori, e tutelare così realmente il diritto all'esistenza libera e dignitosa di chi lavora garantito dalla carta costituzionale.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Welfare

La Regione ha messo in campo una dotazione finanziaria complessiva di oltre 450 milioni di euro tra Piano degli Interventi Sociali (328 milioni) e Piano delle Fragilità finanziato dal FSE+ 2021/2027 (122 milioni). Si tratta di fondi destinati a ridurre le disuguaglianze, rafforzare i servizi di assistenza, ampliare il numero di assistenti sociali (dagli attuali 250 a circa 350).

Il Welfare calabrese poggia su 32 Ambiti Territoriali Sociali e su una rete crescente di Enti del Terzo Settore: oltre 4.600 organizzazioni, con la prospettiva di superare le 5.000 nel 2026.

Particolarmente innovativo è il Piano delle Fragilità, che finanzia 17 progetti tematici: dal sostegno a donne vittime di violenza (Donne libere), all'inclusione delle persone con disabilità (SuperAbilities), al contrasto alla povertà educativa (Apprendere insieme), fino al superamento del camporom di Scordovillo. Non mancano interventi sulla conciliazione vita-lavoro (Concilia), sull'invecchiamento attivo (Allegra-Mente), sull'autismo (Auti-pack) e sulla salute nei contesti fragili.

Un ruolo importante è svolto anche dai fondi tematici nazionali e regionali, con progetti per il turismo accessibile, il reinserimento dei detenuti e la tutela delle vittime di tratta. Sul fronte territoriale, il Fondo di Sviluppo e Coesione ha attivato 2,5 milioni di euro per progetti in città medie e aree interne.

Nel complesso, in questi anni abbiamo gettato le basi per costruire una Calabria che punta a un welfare moderno, inclusivo e territoriale, in cui la collaborazione tra istituzioni, Comuni, Terzo Settore e comunità locali diventa la chiave per garantire diritti, pari opportunità e qualità della vita a tutti i cittadini.

La riforma del welfare rappresenta uno degli assi centrali del programma, con un'attenzione particolare alla governance territoriale, per garantire maggiore efficienza e vicinanza ai bisogni reali delle comunità. In questo quadro saranno introdotte nuove linee guida sugli affidi, aggiornate e più aderenti alle esigenze delle famiglie e dei minori.

Un impegno forte sarà rivolto al rafforzamento della figura del caregiver, con maggiori risorse e strumenti a supporto di chi quotidianamente si prende cura di persone non autosufficienti. Parallelamente si punta al riconoscimento della figura del mediatore culturale, fondamentale per favorire l'inclusione e la coesione sociale in una società sempre più multiculturale.

Gli ambiti territoriali sociali saranno ulteriormente potenziati, per renderli più strutturati e capaci di gestire servizi di prossimità. Due passaggi legislativi strategici daranno nuovo slancio al settore: l'approvazione di una legge sulla disabilità e di una legge sul terzo settore, strumenti normativi attesi da tempo che consentiranno di dare certezze, diritti e nuove opportunità.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Grande attenzione sarà riservata alle politiche di conciliazione, attraverso il rafforzamento delle azioni volte a bilanciare i tempi di vita e di lavoro, con iniziative concrete per sostenere famiglie e lavoratori. Contestualmente, si lavorerà sul potenziamento delle abilità delle persone con disturbo dello spettro autistico, con percorsi dedicati di sostegno e inclusione.

Sarà centrale la previsione di percorsi di inserimento lavorativo per le categorie fragili, con misure mirate a garantire dignità e opportunità concrete di occupazione a chi è più vulnerabile.

Psicologo nelle scuole

La Calabria è stata la prima Regione d'Italia a prevedere concretamente la figura dello psicologo nelle scuole.

Si continuerà ad investire in questo progetto innovativo, favorendo l'attuazione del tempo pieno e promuovendo iniziative che migliorino non solo l'apprendimento, ma anche lo sviluppo personale e sociale dei ragazzi, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e garantire una scuola sempre più moderna, inclusiva e vicina alle famiglie.

Presto, e questa sarà sin dalle prime settimane una linea guida della nuova Giunta, avremo anche lo psicologo online e lo psicologo di base.

Sostegno economico alle donne oncologiche

Lanceremo il progetto "Un passo in più": l'obiettivo è quello di contrastare la "tossicità finanziaria" che grava sulle donne oncologiche e sulle caregiver, creando un meccanismo di sostegno economico e sociale in grado di integrare le risorse disponibili per favorire l'accesso a servizi socio-assistenziali e socio-educativi-riabilitativi.

Il progetto prevede il potenziamento delle misure di accompagnamento agli individui nei momenti di fragilità attraverso un'assistenza facilmente accessibile e flessibile, capace di prendersi cura delle persone nel contesto in cui vivono, favorendo il protagonismo di individui e formazioni sociali.

Attraverso le sovvenzioni i destinatari potranno:

- sostenere le spese straordinarie. Coprire i costi derivanti dalla gestione della malattia (spese mediche, trasporti, vitto, alloggio per accompagnatori, spese accessorie come baby-sitting, fisioterapia, prodotti specifici, ecc.) che non rientrano tra i costi rimborsabili a carico del servizio sanitario nazionale.
- contrastare la tossicità finanziaria. Evitare cioè che le difficoltà economiche dovute allo stato patologico, unitamente alla difficoltà che tale target registra nell'accesso al credito ordinario,



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

aggravino lo stato di salute e compromettano il diritto, per le destinatarie, all'accesso a servizi socio-assistenziali e socio-educativi e riabilitativi.

- promuovere l'inclusione e la sostenibilità. Favorire l'autonomia economica e l'accesso a percorsi di accompagnamento e consulenza, potenziando le competenze personali e finanziarie delle destinatarie.

AREE INTERNE E MINORANZE: la Calabria autentica

Casa Calabria 100

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento e favorire la rinascita dei piccoli Comuni delle aree interne, la Regione attiverà il programma "Casa Calabria 100", che prevede la concessione di un contributo fino a 100.000 euro destinato all'acquisto e alla ristrutturazione di abitazioni.

L'iniziativa si inserisce nel quadro della revisione di medio periodo delle risorse dell'Unione europea, che consente di destinare fondi al settore dell'idrico e al social housing.

La Regione Calabria utilizzerà una parte significativa di tali risorse proprio per garantire il diritto all'abitazione e per favorire il reinsediamento stabile nei territori maggiormente colpiti dallo spopolamento.

Il contributo sarà riconosciuto a quanti decideranno di trasferire la propria residenza in un Comune delle aree interne, con l'obiettivo di generare nuova domanda abitativa, stimolare l'economia locale attraverso il comparto edilizio e contribuire al rilancio sociale ed economico dei borghi calabresi.

Strategia nazionale per le aree interne (SNAI)

La Regione nel ciclo di programmazione 2014-2020 ha avviato la sperimentazione su quattro Aree interne (Area Reventino-Savuto, Area Grecanica, Area Versante Ionico Serre, Area Sila e Presila crotonese e cosentina) consentendo a ciascuna di esse di delineare una propria strategia d'area.

Queste Aree, attraverso un obiettivo comune di sviluppo, possono contare su fondi nazionali stanziati attraverso leggi di bilancio e fondi europei dei programmi regionali, al fine di porre un argine allo spopolamento di questi territori, cercando di invertire la tendenza della caduta demografica e puntando sul rilancio socio-economico, dei servizi scolastici, sanitari e di mobilità.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Questa Giunta regionale, oltre a proseguire il percorso di attuazione degli interventi programmati nelle quattro Aree del ciclo di programmazione 14-20, ha stanziato 28 milioni di euro destinati alle nuove Aree interne, selezionate ed individuate nell'ambito della SNAI 2021-2027.

Le nuove tre Aree interne, Area Alto Jonio Cosentino, Area Versante Tirrenico Aspromonte e l'Area Alto Tirreno cosentino Pollino, sono, infatti, ad oggi impegnate nella fase di elaborazione delle strategie territoriali che, per come previsto dal Piano Strategico Nazionale per le Aree interne (PSNAI), dovranno presentare alla Cabina di regia.

La volontà dell'amministrazione regionale è quella di continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, al fine di garantire un equilibrio tra consolidamento delle aree interne già interessate nel ciclo di programmazione 2014-2020 e le nuove aree selezionate per il ciclo 2021-2027.

La Giunta regionale ha approvato in questi anni l'avviso pubblico "Sviluppo delle montagne calabresi" destinando 6 milioni di euro del bilancio regionale ai Comuni montani calabresi per attività volte allo sviluppo di queste aree.

Sono stati ammessi complessivamente 155 Comuni calabresi che saranno tutti finanziati. L'iniziativa, finanziata con il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit), mira a sostenere interventi di salvaguardia e valorizzazione del territorio montano, oltre a misure di sostegno a favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani, promuovendo progetti che rafforzano la sicurezza, migliorano la qualità della vita dei cittadini e valorizzano l'attrattività turistica dei nostri borghi. Ogni Comune beneficiario potrà ricevere un contributo fino a 100 mila euro.

Particolarmente rilevante è stato il riscontro generato dall'avviso pubblico "Abita Borghi Montani" rivolto ai Comuni montani calabresi con meno di 3mila abitanti. Un'iniziativa della Regione Calabria volta a contrastare lo spopolamento dei Comuni montani, assegnando contributi a coloro che vi trasferiscono la residenza.

Il progetto, finanziato con circa 9 milioni di euro ha erogato contributi a fondo perduto da utilizzare per avviare attività imprenditoriali, per pensionati o lavoratori in smart working, e per famiglie con figli. La Regione Calabria ha approvato una graduatoria definitiva di 89 Comuni che hanno beneficiato di fondi.

I Comuni potranno dare una dotazione standard di 20 mila euro. In alternativa sarà data la possibilità ai lavoratori di usufruire di servizi pensati per i "nomadi digitali" o ai pensionati che decideranno di trasferirsi in questi Comuni con un bonus mensile di 500 euro per un anno in aggiunta alla pensione, come da accordi già stipulati con l'Inps.



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

La Regione ha anche approvato l'avviso pubblico "Realizzazione piani di sviluppo di Green Communities", rivolto ai Comuni montani calabresi finalizzato ad azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani.

Un'iniziativa, finanziata con oltre 2 milioni di euro, tesa alla realizzazione delle Green Community, quali comunità locali che intendono valorizzare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono (in primo luogo acqua, boschi e paesaggio), attraverso un piano di sviluppo sostenibile, non solo dal punto di vista energetico, ma anche ambientale ed economico.

Minoranze linguistiche

Negli ultimi anni la Regione ha avviato un percorso innovativo e organico, volto alla tutela, promozione e valorizzazione delle tre minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio: Arbëreshë, Greco-Calabro e Occitana. Un cambio di passo significativo rispetto al passato, inserito in una più ampia strategia di salvaguardia del patrimonio identitario regionale.

La Calabria si conferma tra le Regioni più attive nella presentazione di progetti, i quali ottengono regolarmente il riconoscimento e il finanziamento ministeriale: negli ultimi quattro anni ne sono stati attivati 62 per un importo di quasi 1,5 milioni di euro. Gli interventi hanno riguardato: l'attivazione di sportelli linguistici, iniziative di formazione, attività culturali e toponomastiche, finalizzate alla diffusione e valorizzazione delle lingue e tradizioni locali.

Siamo consapevoli che la tutela linguistica non può essere disgiunta dalla dimensione socio-economica delle comunità alloglotte: garantire servizi, sviluppo e opportunità di lavoro è condizione necessaria per la sopravvivenza stessa del patrimonio culturale minoritario.

Per questo motivo, è in fase di elaborazione un documento programmatico regionale per la tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche. Tale strumento definirà un piano integrato di interventi che unisca azioni di preservazione linguistica e culturale e misure per il rilancio economico e sociale dei territori interessati.

Maxipiano di manutenzione del territorio

La nuova Giunta regionale varerà un maxipiano di manutenzione e messa in sicurezza del territorio, con l'obiettivo di prevenire rischi idrogeologici e tutelare le comunità locali.

Il piano avrà interventi straordinari su corsi d'acqua, viabilità e aree boschive, garantendo una gestione più efficiente delle emergenze e una riduzione delle criticità ambientali. L'iniziativa sarà sviluppata in sinergia con i Comuni, gli enti territoriali e le autorità competenti, così da assicurare una pianificazione condivisa e capillare.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Particolare attenzione sarà riservata alle aree interne e più vulnerabili: la Regione intende destinare risorse dedicate e attivare strumenti innovativi di monitoraggio e prevenzione, anche attraverso l'uso di tecnologie avanzate.

Si tratta di una misura strutturale che non guarda solo all'emergenza, ma a un nuovo modello di governo del territorio.

Per raggiungere questo obiettivo verrà ampliato il personale di Calabria Verde con l'assunzione di nuovi operatori. Per lavorare a questo progetto, inoltre, la Regione coinvolgerà i 1.500 Tis rimasti fuori dalle stabilizzazioni fatte in questi anni, che verranno presi in carico dalla amministrazione regionale per aiutarci a concretizzare questo innovativo maxipiano.

Difesa del suolo

Attraverso una legge regionale sarà avviato un processo organico di riordino delle competenze in materia di difesa del suolo e governo del territorio.

Tale riforma partirà dalla ricostruzione di un quadro conoscitivo dettagliato, di natura geologica, geomorfologica e idrogeologica, da porre a supporto della pianificazione territoriale e in coerenza con le direttive e le normative nazionali ed europee.

La legge disciplinerà in modo chiaro le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione del territorio.

L'obiettivo sarà quello di ricondurre a una visione unitaria e a un'unica azione strategica le diverse competenze attualmente distribuite tra Regione ed Enti regionali, evitando sovrapposizioni e frammentazioni e assicurando una governance più efficiente e coordinata.

ECONOMIA E BILANCIO: investire per crescere

La Regione Calabria è pronta a scrivere un nuovo capitolo della sua storia. Con una logistica in crescita, una base produttiva in espansione e un capitale umano altamente qualificato stiamo costruendo le basi del futuro economico della Regione.

Il nostro impegno si articola su tre direttrici fondamentali:

- le politiche per la competitività e la transizione energetica del sistema produttivo;
- le politiche per l'innovazione e la valorizzazione della risorsa uomo;



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

- le politiche per il rafforzamento delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti.

Nel periodo compreso tra il 2021 e il 2025 abbiamo visto segnali tangibili di vitalità economica, con investimenti e PIL in crescita e, soprattutto, un export che ha registrato un aumento del 10% nel 2024.

Queste statistiche sono la prova concreta del potenziale della Calabria nel contesto nazionale e internazionale.

Misure di sostegno alle imprese

L'azione messa in campo a sostegno delle imprese nei quattro anni di governo è stata imponente: 800 milioni di euro, di cui 535 per il sostegno agli investimenti e 265 per il sostegno alla liquidità.

Abbiamo semplificato e snellito le procedure di accesso ed erogazione delle risorse valorizzando il ruolo di Fincalabria, società in-house, oggi anche organismo intermedio per il PR 2021/27, che gestisce operativamente strumenti come bandi a fondo perduto, fondi rotativi e servizi di accompagnamento.

Tra le misure emergenziali adottate in ragione delle difficoltà emerse tra il 2021 e il 2022 spicca, unitamente alle vigorose azioni a sostegno della liquidità, la misura SAFE (Supporting Affordable Energy): con oltre 51 milioni di euro messi a disposizione, più di 3.100 piccole e medie imprese hanno ricevuto rimborsi integrali per i maggiori costi energetici sostenuti nel biennio 2022-2023 rispetto al 2021-2022.

Diversi sono stati gli avvisi pubblici che hanno consentito alle nostre pmi di innovare, potenziare la produzione, essere quindi più competitive sui mercati, abbattere i costi energetici, aumentare la produzione e, conseguentemente, incrementare i livelli occupazionali.

Tra questi, di particolare successo sono stati:

- il bando per l'acquisto di macchinari innovativi, che ha portato a investimenti complessivi superiori ai 110 milioni di euro, con oltre 600 imprese partecipanti;
- il Fondo Competitività Imprese, finalizzato al sostegno di investimenti produttivi, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro interamente assorbiti in pochissimo tempo;
- l'avviso Attrazione Investimenti, finalizzato a sostenere attività di innovazione tecnologica ed industriale con un plafond di 40 milioni;
- i bandi per l'Accoglienza Turistica di qualità, in corso, volti a supportare il miglioramento delle strutture turistico-ricettive con una dotazione complessiva di 53,5 milioni di euro.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Abbiamo inoltre potenziato il Fondo di Garanzia per le PMI, agevolando l'accesso al credito bancario. Le risorse, pari a 12 milioni di euro, hanno permesso di gestire una media mensile di garanzie per oltre 33 milioni di euro, dimostrando la nostra attenzione per le necessità del tessuto imprenditoriale calabrese.

Molteplici sono gli interventi in pre-informazione che caratterizzeranno l'azione di supporto regionale alle imprese nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Tra questi, particolare menzione merita il FRI (Fondo Rotativo Investimenti) Calabria, volto a sostenere gli investimenti di pmi e GI con un mix di fondo perduto e finanziamento agevolato, misura che genererà una spesa sviluppata di circa 105 milioni di euro.

Capitale umano, Università, Innovazione

Il capitale umano rappresenta la vera forza della Calabria, l'attrattore di investimenti per eccellenza. Le nostre tre Università, le quattro infrastrutture di ricerca e gli innovation hub sono punte di diamante per la formazione di professionisti nelle aree strategiche dell'intelligenza artificiale, biomedicina e nuove tecnologie.

La Regione Calabria è orgogliosa di sostenere con forza lo sviluppo del capitale umano e il potenziamento del sistema accademico regionale, con azioni concrete e impegni chiari per il futuro della nostra terra. Investiamo in formazione, ricerca e diritto allo studio perché crediamo nei giovani calabresi e nel loro ruolo centrale per il rilancio della Calabria.

Sosteniamo con forza il diritto allo studio universitario: nessuno escluso.

Abbiamo garantito il diritto allo studio a ogni studente universitario avente diritto, senza lasciare indietro nessuno.

Nell'ultimo anno accademico sono stati messi a disposizione circa 70 milioni di euro, unendo fondi europei, regionali e statali, per assicurare la borsa di studio a tutti gli idonei. Questo è un diritto fondamentale che continueremo a sostenere negli anni a venire, perché siamo convinti che l'istruzione sia la chiave per un futuro migliore per tutti i nostri giovani.

Continueremo a supportare la formazione post-laurea con voucher per i giovani talenti; nonché a sostenere la formazione per le specializzazioni mediche per ampliare il numero dei medici specializzandi nel sistema sanitario regionale: garantire un'assistenza sanitaria di qualità è una priorità che passa anche attraverso una formazione adeguata e continua dei nostri professionisti.

Supportiamo con ingenti risorse i Dottorati di ricerca connessi alle imprese calabresi: vogliamo così favorire un concreto trasferimento di conoscenze e innovazioni dall'Accademia al sistema produttivo regionale. Inoltre, la sinergia tra il mondo accademico e le imprese sta generando un



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

ecosistema innovativo che favorisce la creazione di startup e l'implementazione di tecnologie avanzate.

Riteniamo infatti che l'innovazione sia una scelta obbligata per competere sui mercati globali. Fondamentali sono state le misure a sostegno di ricerca, innovazione e tecnologie avanzate, che vogliamo replicare e implementare.

L'avviso Ricerca e Sviluppo è stato un successo: imprese, organismi di ricerca e Università, finanziati dalla Regione con oltre 45 milioni di euro, hanno collaborato affinché le esigenze di innovazione delle prime venissero soddisfatte da chi sul territorio ha competenze per sviluppare e produrre ricerca e soluzioni innovative.

La nuova frontiera si chiama STEP, la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa. Un insieme di misure sulle quali puntiamo con decisione, con la finalità di sostenere nei prossimi anni lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie strategiche negli ambiti del digitale avanzato, del deeptech e delle tecnologie green.

Vogliamo contribuire alla riduzione delle dipendenze strategiche europee, vogliamo rafforzare la presenza della Calabria nelle catene industriali europee e internazionali, vogliamo stimolare la nascita e il consolidamento di poli industriali d'eccellenza e trattenere le giovani competenze.

Vogliamo mandare un messaggio chiaro agli investitori: la Calabria è pronta a essere protagonista della sfida strategica europea sostenendo chi sceglierà la nostra terra per fare impresa, innovare e crescere insieme. A tal fine abbiamo in preinformazione, Techstep e l'avviso attrazione investimenti step, con una dotazione finanziaria complessiva di ben 180 milioni di euro, ulteriormente incrementabile.

Nei prossimi cinque anni rafforzeremo il nostro impegno per elevare il livello delle competenze, sviluppare il capitale umano e trattenere i talenti nella nostra terra. La Calabria che vogliamo è una Calabria che investe sulle sue risorse migliori, i giovani, per costruire insieme un futuro di crescita, opportunità e prosperità per tutti.

Artigianato

L'artigianato locale è un tesoro da valorizzare. Con la crescita delle esportazioni i nostri artigiani stanno dimostrando che tradizione e innovazione possono andare di pari passo.

Attraverso misure di sostegno dedicate (le risorse del fondo regionale per l'artigianato hanno consentito l'erogazione di incentivi per un importo complessivo di circa 15 milioni) puntiamo a mantenere viva la cultura artigianale calabrese, creando opportunità per il mercato locale e internazionale.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Promuoviamo partnership strategiche e eventi per far conoscere le nostre produzioni artigianali di eccellenza. Puntiamo alla creazione di un marchio delle eccellenze artigiane e di una carta delle botteghe storiche per valorizzare l'identità regionale.

Finanza pubblica

Un capitolo fondamentale del lavoro di questi anni riguarda la finanza pubblica, terreno sul quale la Calabria ha finalmente recuperato credibilità e serietà.

Oggi la Regione può contare su una piena governance contabile del bilancio regionale e del servizio sanitario regionale, con una gestione trasparente e in linea con le regole nazionali.

È stato garantito il rispetto della normativa contabile, creando così le condizioni necessarie per il superamento del disavanzo e per l'uscita dal Commissariamento sanitario e dal Piano di rientro.

Un risultato di grande rilievo è arrivato con la parifica della Corte dei Conti senza rilievi: un segnale chiaro di correttezza, affidabilità e stabilità nella gestione finanziaria, dopo anni in cui la Calabria era percepita come una Regione fragile e disordinata.

Patrimonio regionale

È stato avviato un piano straordinario di valorizzazione del patrimonio regionale, con l'obiettivo di trasformare beni spesso dimenticati o sottoutilizzati in opportunità concrete di sviluppo e crescita.

Il percorso passa attraverso diverse azioni: dalle alienazioni mirate, che permettono di liberare risorse da reinvestire, fino al ricorso a strumenti innovativi come il project financing, capaci di attrarre capitali privati per realizzare progetti di interesse pubblico.

Due i grandi filoni su cui si concentra questo piano: da un lato il turismo, settore strategico per la Calabria, dall'altro il welfare, con iniziative in grado di generare servizi e infrastrutture a beneficio diretto delle comunità.

In questo modo, il patrimonio regionale non è più un peso gestionale, ma diventa motore di crescita, occupazione e benessere collettivo.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

AGRICOLTURA E FORESTE: ricchezza da coltivare

In questi anni abbiamo sostenuto l'agricoltura calabrese con azioni concrete e mirate.

Per garantire liquidità alle aziende, è stato rafforzato il bando sul biologico, che oggi prevede una spesa di circa 50 milioni di euro l'anno e ha consentito di arrivare ad avere il 36% della superficie agricola regionale utilizzata a biologico, un dato che colloca la Calabria ai vertici nazionali ed europei di questa particolare classifica.

Parallelamente, è stato potenziato il bando sull'agricoltura integrata, mentre le aziende premiate per il benessere animale sono passate da 400 a 1.400, con un incremento della spesa da 4,5 milioni a 12 milioni di euro l'anno.

Grande attenzione è stata rivolta ai giovani agricoltori: abbiamo concluso la misura avviata in passato in loro favore e lanciato un nuovo bando sulla programmazione CSR, che ha già premiato 565 giovani con il primo elenco di idonei, in attesa della graduatoria definitiva.

Nei prossimi mesi sarà inoltre riaperta la piattaforma per reinsediare altri 500 giovani, garantendo procedure rapide e trasparenti, con esiti in poche settimane e non più in mesi o anni.

È stato ancora elaborato, in collaborazione con il CREA, il Piano Olivicolo Regionale, strumento fondamentale per programmare e rilanciare un comparto strategico per la Calabria. Tutte le graduatorie dei bandi aperti - dalla meccanizzazione ad altre misure strutturali - sono state esaurite, premiando le aziende idonee e ammissibili.

Grazie a fondi del PSR, sono stati destinati circa 15 milioni di euro alla banda ultralarga, connettendo i Comuni delle aree interne e garantendo loro servizi digitali moderni.

Abbiamo altresì intensificato l'azione di promozione: la Calabria è stata protagonista in importanti fiere nazionali e internazionali, come *il Vinitaly and the City* (ospitato per due edizioni consecutive nel Parco Archeologico di Sibari) e il *Merano Wine Festival*. Presto organizzeremo una grande manifestazione nazionale dedicata all'olio, proseguendo su una strada che ha già dato risultati concreti.

L'export agroalimentare ha registrato il tredicesimo trimestre consecutivo di crescita, con un +15% nell'ultimo periodo: la migliore performance in Italia. Negli ultimi anni i numeri del settore sono più che raddoppiati, passando da 450 a 950 milioni di euro, con agricoltura e agroalimentare a trainare questa crescita.

La strategia messa in atto ha inoltre permesso di aumentare l'intensità de - gli aiuti: dal 45% al 65% per le aree non svantaggiate e dal 55% al 75% per le aree svantaggiate e montane. Una scelta dettata dalla consapevolezza che sostegno agli investimenti sia essenziale per la crescita.



Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale

Alla luce di quanto fatto, con sguardo al futuro, intensificheremo le azioni su olivicoltura, meccanizzazione, trasformazione e cooperazione, puntando su tre parole chiave: innovazione, formazione, promozione.

Infine, per quanto riguarda il settore caccia, abbiamo costruito rapporti solidi con gli ATC, convinti che ascolto e sinergia siano la via maestra. Sul settore pesca, abbiamo centrato gli obiettivi di spesa della programmazione 2014-2020, sostenuto le imprese con la Misura Ucraina (5,68 milioni di euro) e avviato i bandi della nuova programmazione, garantendo anche qui rapidità ed efficacia nella spesa.

Forestazione e Calabria Verde

Nel corso degli ultimi quattro anni, la Regione Calabria ha realizzato importanti interventi nel settore forestale e nella gestione di Calabria Verde, con l'obiettivo di rafforzare le strutture, il personale e le politiche di tutela ambientale.

Tra i principali risultati si segnala l'approvazione dei Piani Attuativi di Forestazione, fondamentali anche per il recupero dei pagamenti TFR. Contestualmente, è stata completata la riorganizzazione dell'azienda Calabria Verde, con l'approvazione dei bilanci degli anni pregressi, garantendo maggiore trasparenza e solidità gestionale.

Significativo è stato anche il percorso di riqualificazione del personale, che ha interessato circa 700 unità, rafforzando le competenze interne e l'efficienza operativa dell'ente. Dopo anni di attesa, è stato finalmente approvato il CIRL, fermo dal 2011, offrendo così maggiore chiarezza normativa e strumenti di governance.

La Regione ha inoltre intensificato la lotta agli incendi boschivi, attraverso il potenziamento della control room, l'aggiornamento dei macchinari e l'implementazione di nuove procedure operative. Con il progetto obiettivo per la prevenzione degli incendi la premialità per gli operatori è stata collegata all'effettiva diminuzione netta dei fenomeni incendiari, riferita alla porzione di territorio affidata. Quindi puntando ad una prevenzione reale del territorio stesso.

Sul fronte occupazionale, sono stati stabilizzati gli operai ex legge 15, mentre è stato avviato il Progetto Ex Tirocinanti nelle comunità di San Giovanni in Fiore, Campana, Longobucco, Bocchigliero e Plataci, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane locali e creare opportunità lavorative nei territori più marginali.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Foreste

La Regione Calabria ha realizzato significativi passi avanti nella pianificazione e nello sviluppo del patrimonio forestale. Tra le iniziative principali, si segnala l'elaborazione del Programma Forestale Regionale, che definisce le linee guida per la gestione e lo sviluppo delle foreste calabresi per i prossimi venti anni, offrendo una visione strategica di lungo periodo.

Sul fronte operativo, sono stati approvati quasi 100 piani di gestione pubblici e privati, con altri 90 piani attualmente in istruttoria, garantendo così una gestione più organizzata e sostenibile delle risorse forestali.

Per quanto riguarda il Demanio Regionale, Calabria Verde sta redigendo specifici piani di gestione che, a partire dal 2026, consentiranno di effettuare tagli boschivi su circa 2.000 ettari, contribuendo sia alla valorizzazione economica che alla manutenzione ecologica dei boschi.

A supporto dello sviluppo tecnico e della ricerca, si segnala l'organizzazione della DIMAF (Dimostrazione Internazionale di macchine agricole e forestali), evento di rilevanza internazionale per la promozione delle migliori tecnologie del settore.

Infine, è stata avviata una convenzione con il Dipartimento Austriaco per la fornitura di semi destinati ai boschi calabresi, consolidando così la collaborazione internazionale e l'innovazione nella gestione forestale.

L'obiettivo principale per il prossimo quinquennio deve essere quello di far sì che le nostre foreste contribuiscano in maniera ancora maggiore alla crescita dell'economia calabrese.

L'impegno sarà rivolto a far crescere tutte le filiere del settore, iniziando ad incentivare la prima trasformazione, certificando tutti i boschi calabresi per essere competitivi sul mercato, investendo in modo concreto tramite iniziative anche sul campo sulla formazione delle ditte boschive calabresi.

Per raggiungere questi obiettivi aggiorneremo la legge forestale regionale e programmeremo le misure forestali del nuovo PSP per dare ossigeno alle imprese boschive (Incentivi per: Meccanizzazione, Gestione e rinnovo boschi, Pianificazione, Certificazione, Formazione).

ISTRUZIONE E CULTURA: le chiavi del riscatto

Istruzione

L'obiettivo della programmazione futura sarà quello di continuare a puntare con decisione sull'istruzione come vero motore di sviluppo del territorio. I risultati già raggiunti rappresentano



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

una base solida da cui partire, con l'impegno a implementarli ulteriormente e a reindirizzare le azioni laddove si renderà necessario.

In questo percorso sarà fondamentale proseguire le iniziative già avviate e dare seguito ai bandi già programmati. Un ruolo importante lo avrà il sistema integrato 0-6, che sarà rafforzato attraverso la definizione di un piano di formazione del personale, la creazione dei poli per l'infanzia e l'elaborazione di linee guida per i coordinamenti pedagogici territoriali.

Parallelamente, verranno confermati i bandi già previsti, tra cui il potenziamento delle lingue straniere, con uno stanziamento complessivo di 12 milioni di euro per le annualità 2025/2026 e 2026/2027, e il sostegno agli studenti e al diritto allo studio attraverso le borse regionali "Voucher caro scuola", per un totale di 16 milioni di euro su due anni.

Importante anche l'avviso "Vivi e Scopri la Calabria", che vedrà altre due finestre nel 2026 e 2027, con 8 milioni di euro destinati a coinvolgere oltre 10.800 alunni.

Ampio spazio sarà dedicato anche ai servizi per l'infanzia e all'inclusione sociale. L'avviso "Servizi educativi di qualità" per i bambini dai 3 ai 36 mesi prevede un sostegno ai servizi educativi pubblici e privati accreditati, con risorse pari a oltre 20,6 milioni di euro nel prossimo biennio.

A questo si aggiungono i voucher per le famiglie a basso reddito, per favorire la frequenza dei bambini nei servizi per l'infanzia accreditati: un investimento da 10 milioni di euro, pensato per contrastare la povertà educativa e sostenere la genitorialità.

Un altro pilastro sarà rappresentato dall'innovazione e dalla digitalizzazione dei servizi educativi. Attraverso l'adesione a una procedura Consip nazionale, sarà potenziato il sistema informativo integrato della scuola calabrese, sviluppata la piattaforma "Calabria Istruzione" come punto di accesso unico per studenti, famiglie e operatori, digitalizzati bandi e avvisi con il sistema "Scuol@vvisi", creato un database regionale per l'istruzione e avviati cruscotti di monitoraggio per analizzare dispersione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica.

Sono previste inoltre attività di open data, forum tematici permanenti e strumenti digitali per il dimensionamento scolastico, così da garantire una programmazione più efficiente e trasparente.

La Regione sta anche lavorando all'aggiornamento della legge sul diritto allo studio e all'adozione delle linee guida per il sostegno agli studenti con BES o DSA, dando piena attuazione alla normativa regionale.

Tra le azioni che si intendono rafforzare nei prossimi anni ci sono il sostegno alle scuole delle aree interne per contrastare lo spopolamento, il potenziamento degli istituti tecnici e professionali per favorire l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, l'aumento delle risorse per il diritto allo studio e gli investimenti sull'inclusività scolastica, in particolare a favore degli studenti con disabilità. In



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

questa direzione saranno finanziati ausili e strumenti didattici, percorsi tattili, laboratori e dotazioni informatiche dedicate.

Beni culturali

I beni culturali sono il cuore pulsante della nostra identità e una risorsa strategica per il turismo in Calabria. Attraverso investimenti significativi abbiamo avviato la valorizzazione, rifunzionalizzazione e fruizione dei beni di maggior pregio.

L'azione propulsiva della Regione in questo ambito emerge in alcuni programmi di intervento avviati, quali:

- il Programma di “Valorizzazione dell’Antica Kroton”, finalizzato a promuovere il patrimonio culturale e turistico in un’ottica di rigenerazione urbana e valorizzazione della componente archeologica;
- il Progetto Pilota che prevede la rifunzionalizzazione di un edificio storico nel Comune di Vibo Valentia per la creazione di un centro di Alta formazione per l’accoglienza turistica;
- il Progetto PNRR “Gerace: Porta del Sole”, volto alla rigenerazione del borgo storico ed all’incremento dell’offerta turistica;
- il Programma di interventi FSC 21/27, con il quale è stata finanziata la valorizzazione, ad oggi, del patrimonio culturale di pregio ricadente nei Comuni di Paola, Papasidero, Laino Borgo, Tiriolo, Placanica, Longobardi e Tropea, e, nei prossimi mesi, di tanti beni di pregio presenti sul territorio regionale.

Cultura

La Regione Calabria ha rafforzato il proprio impegno nella valorizzazione della cultura, dello sport, delle politiche giovanili e delle pari opportunità.

Per il settore teatrale è stato approvato il Piano Triennale 2025–2027, con una dotazione di circa 9 milioni di euro, a sostegno delle produzioni, delle professionalità e delle infrastrutture. A questo si aggiunge il progetto “Teatri nei Capoluoghi”, finanziato con 2,5 milioni di euro, che punta a migliorare le strutture teatrali nelle cinque città principali.

Con il Piano Cultura 2025 è stato istituito il Fondo Unico per la Cultura, che comprende parchi culturali, biblioteche, archivi e iniziative come la giornata regionale dei musei e il rafforzamento del sistema bibliotecario. Tra le celebrazioni più significative, il centenario della nascita dello scrittore



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Saverio Strati, sostenuto con 500mila euro destinati al Comune di Sant'Agata del Bianco e alla Calabria Film Commission.

Sono stati inoltre destinati 6 milioni di euro per interventi nei parchi culturali e altri 8 milioni per la promozione turistica e culturale. Le biblioteche e gli archivi hanno beneficiato di 6 milioni per 124 interventi, con il potenziamento del Servizio Bibliotecario Regionale che oggi conta oltre 160 strutture aderenti.

Cinema

La Calabria ha dimostrato negli ultimi anni di poter giocare un ruolo da protagonista nell'industria audiovisiva italiana e internazionale.

Premi prestigiosi, la crescita dell'occupazione locale, l'apertura agli scenari globali e il cantiere degli Studios di Lamezia Terme sono segnali concreti di un cambiamento strutturale.

Ora è il momento di consolidare questi risultati e trasformare la Calabria in un polo strategico del cinema mediterraneo, capace di attrarre investimenti, generare lavoro qualificato e diventare volano di promozione turistica e culturale.

Con il completamento e piena operatività degli Studios di Lamezia Terme entro marzo 2026, saremo in grado di sviluppare un polo di produzione competitivo a livello nazionale. Gli studios ospiteranno, inoltre, un polo formativo stabile che diventerà un punto di riferimento nazionale per la formazione tecnica e creativa grazie a Partnership strategiche con Anica Academy, Università, Centro Sperimentale di Cinematografia e istituzioni internazionali.

Sport per tutti

Sul fronte sportivo sono stati avviati progetti inclusivi come "University Sport Young Community" e "SuperAbilities" (8 milioni di euro fino al 2027). A ciò si aggiunge il sostegno a manifestazioni sportive (1,6 milioni) e l'introduzione dei Voucher sportivi per oltre 10mila cittadini, con una spesa di circa 1,5 milioni.

Lo sport deve essere un diritto universale, accessibile a ogni cittadino, dai bambini agli anziani. La Regione si impegna a garantire impianti sicuri e moderni, diffusi sul territorio, per consentire a tutti di praticare attività fisica vicino casa. Nelle scuole sarà rafforzato il legame tra istruzione ed educazione motoria, con più ore dedicate e progetti condivisi con società e federazioni sportive.



Regione Calabria
Il Presidente della Giunta Regionale

Particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità: potenziamento dello sport paralimpico, impianti pienamente accessibili e sostegni economici alle associazioni che operano in questo settore.

La priorità sarà la messa in sicurezza e la manutenzione di piscine, palazzetti e campi comunali. Accanto a ciò, verranno realizzati nuovi impianti strategici nelle aree più popolate. La gestione dovrà essere trasparente ed efficiente, riducendo sprechi e favorendo forme di collaborazione pubblico-privato con il coinvolgimento diretto delle società sportive.

La Calabria deve diventare una vera e propria palestra a cielo aperto, sfruttando mare, montagne e laghi come scenari di eventi nazionali e internazionali: nuoto, vela, triathlon, trail running, ciclismo.

OCCHIUTO
ROBERTO
19.11.2025
19:27:50
UTC

